

**Busitalia Campania S.p.A.**  
**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
**AL 31 DICEMBRE 2023**

# **BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.**

Società con socio unico Busitalia Sita Nord Srl soggetto alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

Capitale Sociale: euro 5.900.000 interamente versato

Sede Legale: Via Santi Martiri Salernitani snc – 84123 Salerno

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06667530486

R.E.A.: Salerno – 453942

Partita IVA: 06667530486

Web address: <https://www.fsbusitalia.it/content/fsbusitalia/it/campania.html>

## **MISSIONE DELLA SOCIETA'**

BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con sede a Salerno che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "*core business*" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, che la Società gestisce attraverso proprie sedi.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

## **ORGANI SOCIALI**

### **Consiglio di Amministrazione:**

Presidente

Amministratore Delegato

Consigliere

Sergio Paglicci

Antonio Barbarino

Noemi Pantile

### **Collegio Sindacale:**

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Sindaco supplente

Sindaco supplente

Alberto Corbello

Giuseppina Saulino

Antonio Fase

Stefania Bartoletti

Francesco Miluccio

### **Società di Revisione:**

PricewaterhouseCoopers Spa

# INDICE

<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>7</b>
Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti nel corso dell'esercizio	10
Performance economiche e finanziarie	11
Investimenti	17
Attività di ricerca, sviluppo e innovazione	17
Performance economiche e finanziarie delle società controllate	17
Quadro macroeconomico	17
Andamento dei mercati di riferimento	21
Ambiente	23
Clienti	23
Capitale umano	25
Principali eventi dell'esercizio	30
Altre informazioni	32
Azioni proprie	34
Rapporti con parti correlate	34
Evoluzione prevedibile della gestione	34
<b>Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023</b>	<b>36</b>
<b>Prospetti contabili</b>	<b>37</b>
Conto economico	38
Conto economico complessivo	39
Situazione patrimoniale - finanziaria	40
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	41
Rendiconto finanziario	42
<b>Note al bilancio</b>	<b>43</b>
1. Premessa	43
2. Criteri di redazione del bilancio	43
3. Principali principi contabili applicati	45

4.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61
5.	Altri proventi	63
6.	Costo del personale	64
7.	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	65
8.	Costi per servizi	65
9.	Altri costi operativi	66
10.	Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	67
11.	Proventi finanziari	67
12.	Oneri finanziari	68
13.	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	68
14.	Immobili, impianti e macchinari	69
15.	Attività immateriali	70
16.	Partecipazioni	72
17.	Attività finanziarie non correnti e correnti – inclusi i derivati	72
18.	Altre attività non correnti e correnti	73
19.	Rimanenze	73
20.	Crediti commerciali non correnti e correnti	74
21.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	75
22.	Crediti tributari	75
23.	Patrimonio netto	75
24.	Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	77
25.	Fondi rischi ed oneri	78
26.	Passività finanziarie non correnti e correnti	79
27.	Altre passività non correnti e correnti	80
28.	Debiti commerciali non correnti e correnti	80
29.	Gestione dei rischi finanziari	81
30.	Ulteriori informazioni	86
31.	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	91
32.	Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	91

## **Relazione sulla Gestione**

## LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti ed anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. E' determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (*return on equity*):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (*return on investment*):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – *Net Asset Turnover*:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **TPL:** Acronimo utilizzato per "Trasporto Pubblico Locale".
- **Contratti di servizio:** Contratto attraverso il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.
- **Load factor:** esprime il cosiddetto fattore di riempimento, quindi misura la saturazione della offerta commerciale: quanto quel posto è stato occupato in una relazione.
- **Bus km:** numero di eventi bus per i km di percorrenza.
- **Viaggiatori km:** numero di viaggiatori moltiplicato per i km.

**PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

<b>ROE</b>	RN/MP*	<b>(1.382,41%)</b>
<b>ROI</b>	EBIT/CI*	<b>(63,54%)</b>
<b>ROS (EBIT MARGIN)</b>	EBIT/RIC	<b>(23,97%)</b>
<b>EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)</b>	EBITDA/RIC	<b>(11,17%)</b>
<b>ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)</b>	RIC/CI*	<b>2,65</b>
<b>GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>	PFN/MP	<b>(1,90)</b>

**LEGENDA**

**CI\***: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

**EBITDA**: Margine operativo lordo

**MP\***: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

**MP**: Mezzi propri

**RIC**: Ricavi operativi

**RN**: Risultato netto

**EBIT**: Risultato operativo

**PFN**: Posizione finanziaria netta

## PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

### Conto economico riclassificato

	2023 (a)	2022 (b)	Variazione (a-b)	%
<b>Ricavi operativi</b>	<b>33.852</b>	<b>37.104</b>	<b>(3.252)</b>	<b>(9%)</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.583	31.565	1.018	3,2%
Altri proventi	1.269	5.539	(4.269)	(77,1%)
<b>Costi operativi</b>	<b>(37.633)</b>	<b>(37.138)</b>	<b>(495)</b>	<b>1%</b>
Costo del personale	(22.081)	(20.663)	(1.418)	6,9%
Altri costi netti	(15.551)	(16.475)	923	(5,6%)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>(3.780)</b>	<b>(34)</b>	<b>(3.746)</b>	<b>ND</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>(4.336)</b>	<b>(2.091)</b>	<b>(2.245)</b>	<b>107%</b>
Ammortamenti	(1.905)	(1.976)	71	(4%)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(2.430)	(115)	(2.315)	ND
Accantonamenti	-	-	-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(8.116)</b>	<b>(2.125)</b>	<b>(5.991)</b>	<b>282%</b>
Proventi e oneri finanziari	(857)	(425)	(432)	102%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(8.973)</b>	<b>(2.550)</b>	<b>(6.423)</b>	<b>252%</b>
Imposte sul reddito	(90)	289	(379)	(131%)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>(9.063)</b>	<b>(2.261)</b>	<b>(6.801)</b>	<b>301%</b>
<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>(9.063)</b>	<b>(2.261)</b>	<b>(6.801)</b>	<b>301%</b>

I **Ricavi Operativi** si attestano complessivamente a 33.852 mila euro con un decremento di 3.252 mila euro rispetto al 2022 principalmente per effetto dei seguenti fattori:

- Incremento netto dei Ricavi da servizi di trasporto di 1.018 mila euro dovuto all'effetto combinato di:
  - Incremento dei **Ricavi da mercato** di 872 mila euro per maggiori introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale (UNICO), gestito dal Consorzio Unico Campania determinato da una prima parziale ripresa delle vendite dopo il periodo di arresto dovuto alla pandemia.
  - Incremento dei **Ricavi da contratti di servizio** di circa 155 mila euro per effetto dell'adeguamento dei corrispettivi dei servizi TPL degli Enti Locali all'andamento inflattivo riscontrato nel periodo fra ottobre 2021 - ottobre 2022.

- Decremento degli **Altri proventi** di 4.269 mila euro da ricondursi all'effetto congiunto di:
  - minori contributi iscritti nel 2023, pari a 508 mila euro (5.023 mila euro nell'esercizio 2022), legati esclusivamente all'incremento di costo sostenuto per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale nel secondo e terzo quadrimestre 2022, pur nella consapevolezza del titolo della Società ad ottenere un riconoscimento relativo alle compensazioni per tutti i decreti pubblicati dal Governo e citati nel precedente paragrafo. Si segnala che nel presente esercizio non sono stati registrati contributi in quanto non formalmente deliberati, per minori ricavi da traffico, che nell'esercizio precedente – con riferimento al decremento registrato nel 2021 - erano stati iscritti per un importo pari a 4.881 mila euro;
  - residuali decrementi riferiti ai ricavi da pubblicità (-31 mila euro), rimborsi oneri di malattia (-13 mila euro), canoni di locazione (-60 mila euro), riaddebiti costi per cariche sociali (-27 mila euro); e
  - residuali incrementi riferiti agli indennizzi assicurativi (+52 mila euro), ribaltamento di costi di consulenza sostenuti per la gara regionale ai diversi partner (+ 105 mila euro) e delle penali (+130 mila euro).

I **Costi Operativi** si attestano complessivamente a 37.633 mila euro con un decremento di 495 mila euro rispetto al 2022. In particolare, la variazione è dovuta a:

- incremento dei **Costi del Personale** di 1.418 mila euro dovuto all'assunzione di personale di guida e al rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri;
- decrementi degli **Altri costi netti** di 923 mila euro per effetto congiunto dei seguenti fenomeni:
  - decremento dei Costi per Materie Prime, Sussidiarie e Merci di 1.223 mila euro per effetto della riduzione del prezzo dei combustibili per la trazione e la riduzione del costo dei ricambi, come effetto dell'intervento gestionale operato con l'affidamento dei servizi di manutenzione degli autobus in regime di Full Service;
  - incremento dei Costi per Servizi di 424 mila euro legato principalmente ai costi di service amministrativo e informatico conguagliati dalla controllante;
  - decremento degli Altri Costi operativi di 123 mila euro legato principalmente alle minori franchigie sui sinistri e alle minori minusvalenze da alienazione e rottamazione autobus oltre ad altre voci minori.

Il **Margine Operativo Lordo** evidenzia quindi un valore negativo pari a 3.780 mila euro con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente pari a 3.746 mila euro, ascrivibile pressoché per intero ad una riduzione negli altri ricavi, essendo venuta meno la registrazione effettuata nel 2022 dei rilevanti contributi per minori ricavi da traffico, nonostante l'incremento sia dei ricavi da traffico che dei corrispettivi.

Gli **Ammortamenti** si attestano a 1.905 mila euro, sostanzialmente in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente. Tra le quote di ammortamento si rilevano 890 mila euro di ammortamenti su beni in leasing in applicazione del principio IFRS 16.

Tra le **Svalutazioni e perdite (riprese) di valore** rileviamo la svalutazione dell'Avviamento, costituito in sede di acquisizione del ramo di azienda dalla CSTP, pari a 2.410 mila euro per effetto del test di impairment. E' stato inoltre registrata una perdita sul credito registrata a seguito della cancellazione del credito dovuto dal vecchio distributore dei titoli di viaggio del Consorzio Unico Campania per 20 mila euro.

Conseguentemente, il **Risultato Operativo** si attesta ad un importo negativo di 8.116 mila euro, con un peggioramento di circa 5.991 mila euro rispetto all'analogo risultato dell'esercizio 2022.

Il **Saldo Della Gestione Finanziaria** si attesta ad un valore negativo di 857 mila euro, con un peggioramento di circa 432 mila euro, per l'incidenza degli interessi su finanziamenti legati all'acquisto di autobus e per gli interessi sull'utilizzo della linea di credito revolving di 13,5 milioni di euro concessa dalla Capogruppo FS resosi necessario per il perdurare nella carenza di incassi, sia da traffico che da corrispettivi. Inoltre, si rileva l'impatto di 118 mila euro degli interessi passivi relativi ai debiti di natura finanziaria iscritti nel passivo in applicazione dell'IFRS 16.

Le **Imposte sul reddito** si attestano a 90 mila euro. Non si registrano imposte dirette di competenza del periodo in quanto risulta una perdita fiscale, ma si rileva un accantonamento per IRES relativo all'anno 2017 a seguito di avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il **Risultato dell'esercizio** evidenzia una perdita pari a 9.062 mila euro, con un peggioramento di circa 6.801 mila euro rispetto al risultato dell'esercizio precedente.

### Stato patrimoniale riclassificato

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	(3.648)	979	(4.627)
Altre attività nette	2.411	1.384	1.027
<b>Capitale circolante</b>	<b>(1.236)</b>	<b>2.363</b>	<b>(3.600)</b>
Immobilizzazioni tecniche	10.366	14.570	(4.205)
Partecipazioni	142	142	-
<b>Capitale immobilizzato netto</b>	<b>10.508</b>	<b>14.712</b>	<b>(4.205)</b>
TFR	-	-	-
Altri fondi	(536)	(263)	(273)
<b>TFR e Altri fondi</b>	<b>(536)</b>	<b>(263)</b>	<b>(273)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>8.735</b>	<b>16.812</b>	<b>(8.077)</b>
Posizione finanziaria netta a breve	13.188	10.398	2.790
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	5.265	7.069	(1.804)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>18.453</b>	<b>17.468</b>	<b>985</b>
<b>Mezzi propri</b>	<b>(9.718)</b>	<b>(656)</b>	<b>(9.063)</b>
<b>TOTALE COPERTURE</b>	<b>8.735</b>	<b>16.812</b>	<b>(8.077)</b>

Il **Capitale Circolante** diminuisce rispetto al 2022 di 3.600 mila euro per l'effetto congiunto di:

- una diminuzione del **Capitale Circolante Gestionale** per complessivi 4.267 mila euro ascrivibile principalmente alla riduzione dei crediti commerciali per effetto dell'incasso dei corrispettivi dei servizi di TPL da parte della Regione Campania per 3.279 mila euro ed in via residuale ad un decremento dei crediti commerciali verso terzi per un importo

pari a 761 mila euro oltre a un incremento dei debiti commerciali per 513 mila euro e un decremento delle rimanenze per 47 mila euro;

- un incremento delle **Altre Attività Nette** pari a 1.027 mila euro dovuto al maggior valore del credito verso la Regione Campania per i contributi legati all'incremento di costo sostenuto per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale nel secondo e terzo quadrimestre 2022, all'aumento del credito relativo all'accisa sul gasolio ed all'aumento dei risconti passivi per abbonamenti.

Di seguito la composizione del **Capitale circolante netto Gestionale** costituito da:

- Rimanenze per 292 mila euro;
- Crediti commerciali correnti per 5.198 mila euro;
- Debiti commerciali correnti per 9.137 mila euro.

Le **Altre Attività Nette** sono costituite prevalentemente da Attività per:

- Credito v/Regione Campania per mancati ricavi Covid-2019 per l'esercizio 2021 pari a 4.881 mila euro e per l'incremento del costo del carburante II e III quadrimestre 2022 pari a 508 mila euro;
- Credito d'imposta energia elettrica e gas naturale per 377 mila euro;
- Credito per contributi oneri malattia dipendenti per 197 mila euro relativo agli anni 2019-2023;
- Crediti verso il personale per 45 mila euro;
- Crediti verso istituti previdenziali per 29 mila euro;
- Risconti su premi assicurativi per 106 mila euro;
- Risconti attivi su costi di competenza del prossimo esercizio per 119 mila euro;

e Passività per:

- Debiti verso istituti previdenziali per 869 mila euro;
- Debiti verso l'Erario per ritenute sul personale per 393 mila euro;
- Debito per Iva per 68 mila euro;
- Fondo ferie non godute per 605 mila euro;
- Debiti verso il personale per 155 mila euro;
- Debiti verso assicurazioni per franchigie per 241 mila euro;
- Risconti passivi per la vendita di abbonamenti di competenza anno successivo per 1.542 mila euro.

Il **Capitale immobilizzato netto** diminuisce di 4.205 mila euro principalmente per gli ammortamenti dell'esercizio pari a 1.795 mila euro e per la svalutazione dell'avviamento pari a 2.410 mila euro. Le immobilizzazioni sono al netto del fondo ammortamento cumulato alla data del 31 dicembre 2023.

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2023 è prevalentemente costituito da:

- Diritti d'uso per 3.513 mila euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 relativi agli autobus in usufrutto oneroso e ai contratti di locazione dei tre depositi societari, uffici e biglietteria di Salerno ed altri uffici e rimesse periferiche;
- Impianti e macchinari per 6.767 mila euro;

- Altri beni per 15 mila euro;
- Migliorie di beni di terzi per 70 mila euro;

L'ammortamento di periodo è pari a 1.905 mila euro di cui 890 mila euro di ammortamento dei diritti d'uso.

Le immobilizzazioni immateriali si azzerano a seguito della integrale svalutazione dell'Avviamento – per le motivazioni riportate nel paragrafo delle Attività Immateriali della Nota Integrativa, classificato come attività immateriale a vita utile indefinita (per 2.410 mila euro) e, pertanto, non assoggettato ad ammortamento sistematico bensì ad *in païm ent test*.

Nella voce **TFR e Altri Fondi** si segnala che il TFR è pari a zero avendo acquisito il ramo di azienda da CSTP nel 2016 con il personale senza il relativo fondo TFR. Nella voce Altri Fondi è ricompreso il valore di 246 mila euro relativo alla stima degli oneri 2018-2022 del Contratto Collettivo Aziendale per 246 mila euro, accantonamenti per cause giuslavoristiche per 200 mila euro, un accantonamento per la maggiore imposta IRES derivante da avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito di verifica fiscale anno 2017 per 90 mila euro.

L'**Indebitamento finanziario netto** è pari 18.453 mila euro al 31 dicembre 2023 con una variazione complessiva netta di 985 mila euro rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente ai seguenti fenomeni:

- Indebitamento finanziario netto a breve termine: importo complessivo in peggioramento di 2.790 mila euro dovuto all'utilizzo della linea di credito a breve di tipo revolving, concessa dalla capogruppo FS per l'importo di 13,5 milioni di euro (+4,5 milioni rispetto al 2022) resosi necessario per far fronte alla riduzione degli introiti da traffico e da corrispettivi e un aumento del saldo a credito relativo al conto corrente bancario intersocietario, intrattenuto anch'esso con la capogruppo FS, pari a +1.673 mila euro rispetto all'esercizio precedente (il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a 2.358 mila euro). Inoltre, si registra un lieve aumento dei debiti finanziari di gruppo per l'incremento del costo delle indicizzazioni degli interessi sui prestiti concessi da Fercredit per 41 mila euro.
- Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine migliorativo di 1.804 mila euro dovuto principalmente ai decrementi per effetto dei rimborsi dei finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di autobus, per 1.132 mila euro e delle passività per leasing per 672 mila euro.

**I Mezzi Propri al 31 dicembre 2023** registrano un saldo negativo, passando da -656 mila euro del 2022 a -9.718 mila euro per effetto della perdita d'esercizio 2023 (9.062 mila euro). Al 31 dicembre 2023, in conseguenza delle perdite consuntivate nell'esercizio, i mezzi propri si attestano ad un valore negativo. Nonostante la sterilizzazione delle perdite, dell'esercizio 2021 e 2022, i Mezzi propri della Società si attestano comunque ad un valore negativo pari a 4.406 mila euro configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Si segnala che per le perdite realizzate nel 2021 il Socio unico, nel corso dell'Assemblea del 31 marzo 2022 si era avvalso dei benefici di cui all'art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità- convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40) che permette di coprire tali perdite entro i successivi 5 anni dalla realizzazione della perdita.

Inoltre, con il DL 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, sono state estese anche alle perdite conseguite nell'esercizio 2022, le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale" introdotte dall'art. 6 del DL n.23/2020. Pertanto, la perdita conseguita nell'esercizio 2022, non concorrerà alla diminuzione del capitale.

Di seguito riportiamo la composizione dei Mezzi propri al 31 dicembre 2023. L'ammontare delle perdite 2021 e 2022 è stato distintamente indicato nella tabella sotto riportata:

<i>va.bri in euro</i>	<b>31.12.2023 ante sterilizzazione</b>	<b>Perdita sterilizzata 2021*</b>	<b>Perdita sterilizzata 2022*</b>	<b>31.12.2023 con perdite sterilizzate</b>
Capitale sociale	5.900.000			5.900.000
Riserve	26.981			26.981
Utili (perdite) a nuovo	(6.582.557)	3.050.715	2.261.320	(1.270.522)
Utili (perdite) d'esercizio	(9.062.752)			(9.062.752)
<b>Mezzi propri</b>	<b>(9.718.328)</b>	<b>3.050.715</b>	<b>2.261.320</b>	<b>(4.406.293)</b>

\* ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 228 del 01.03.2021 (cd. "Decreto Milleproroghe" convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022);

\* ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 198 del 29.12.2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14.

Pertanto, dal punto di vista patrimoniale, anche considerando il beneficio derivante dalla sterilizzazione delle perdite (cd Decreto Liquidità) la Società presenta un valore dei Mezzi propri negativo per euro 4.406.293, configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Il Socio Busitalia Sita Nord è intervenuto formalmente in data 11 marzo 2024 rappresentando l'intenzione e l'impegno irrevocabile di supportare patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno i 12 mesi successivi alla data di predisposizione del presente bilancio d'esercizio e di dare il necessario supporto patrimoniale (per un importo pari a 4.456 mila euro) e permettere agli Amministratori di convocare l'Assemblea nei termini previsti dall'art. 2447 proponendo di coprire integralmente le perdite alla data del 31 dicembre 2023 di complessivi Euro 10.333.274 (di cui Euro 1.270.522 quale riserva utili/perdite a nuovo e Euro 9.062.752 quale perdita d'esercizio), al netto delle perdite sterilizzate relative agli esercizi 2021 e 2022, quanto a:

- Euro 26.981 mediante utilizzo integrale della riserva legale di pari importo;
- Euro 5.900.000 mediante azzeramento del capitale sociale e annullamento delle n. 5.900.000 azioni che lo compongono;
- Euro 4.406.293 mediante versamento da parte del Socio.

Infine di ricostituire il capitale sociale, mediante versamento da parte del Socio, aumentandolo da Euro 0 ad Euro 50.000 - in via inscindibile - mediante emissione di n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, da offrire in opzione all'unico socio, godimento regolare.

Dal punto di vista finanziario, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti anche ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, nonché gli introiti relativi ai ristori riconosciuti, consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre, si rileva che la Società è supportata, nell'ambito della gestione del capitale circolante, dalla controllante Busitalia Sita Nord che si è impegnata in data 11 marzo 2024 a dare il necessario supporto finanziario per un periodo non inferiore a 12 mesi alla Società al fine di assicurare l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società nell'ambito della sua attività operativa così come rappresentato nel Budget 2024 e nel Piano industriale 2024-2033, per come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11

marzo 2024 . Inoltre, la Società può garantire la gestione finanziaria attraverso l'utilizzo della linea di credito revolving di breve termine attivata dalla holding FS concessa per 15 milioni di euro fino al 31 marzo 2024 ed in corso di proroga fino al 31 marzo 2025, oltre alla possibilità di ricorrere ai finanziamenti a medio e lungo termine con la società consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti.

Da un punto di vista economico-patrimoniale, gli Amministratori ritengono che i flussi previsti con l'approvazione del Piano industriale 2024-2033, subordinati all'esito della Gara, come indicato nel paragrafo "I principali eventi dell'esercizio" e gli importi dei Ristori previsti dalla disposizioni di legge non ancora deliberati dall'Ente, nonché i riequilibri ai sensi del Regolamento Europeo 1370/07 possano assicurare l'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società nell'ambito della sua attività operativa, così come rappresentate nel documento di Budget 2024.

## **INVESTIMENTI**

Non sono stati effettuati investimenti in acquisto di autobus nel corso dell'anno 2023. L'età media del parco autobus al 31 dicembre 2023 è 7,3 anni.

## **ATTIVITA' DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE**

Nel corso del 2023 non sono stati attivati dalla Società attività o progetti di ricerca e sviluppo.

## **PERFORMANCE ECONOMICHE E FINANZIARIE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE**

La Società non ha partecipazioni di controllo.

## **QUADRO MACROECONOMICO<sup>1</sup>**

In uno scenario caratterizzato dall'acuirsi delle tensioni geo-politiche<sup>2</sup>, da un'inflazione elevata, pur se con una tendenza al ribasso, e da condizioni finanziarie sfavorevoli per famiglie e imprese, nel corso del 2023 l'economia mondiale ha continuato a crescere, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente. Le condizioni di finanziamento restrittive, in particolare, hanno generato un impatto significativo sulla domanda interna, indebolendo la dinamica dell'interscambio dei beni e peggiorando le prospettive a breve termine del commercio mondiale, soprattutto nei paesi avanzati. Secondo gli ultimi dati congiunturali la situazione è tuttavia molto eterogenea fra le principali economie: negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita, l'Europa fa fatica a risollevarsi dalla stagnazione che la caratterizza da un anno questa parte.

---

1 Fonte dati macroeconomici Prometeia, dicembre 2023

2 Mentre la guerra in Ucraina perdura ormai da circa 20 mesi, da ottobre 2023 è in atto un nuovo conflitto armato nella Striscia di Gaza tra lo Stato di Israele e il gruppo paramilitare di Hamas.

Le pressioni inflazionistiche generate dal prezzo del gas naturale hanno continuato a ridursi, nonostante un breve periodo di volatilità dovuto alle tensioni in Medio Oriente: grazie agli elevati livelli di stoccaggio e all'offerta abbondante, la quotazione a fine dicembre 2023 è risultata, in calo, poco sopra i 30 euro /mwh<sup>3</sup>.

La quotazione del greggio (Brent) è risalita nei mesi estivi, superando i 90 dollari al barile, a seguito dell'annuncio di tagli alla produzione da parte di Arabia Saudita e Russia e alla maggiore domanda di petrolio da parte del settore dei viaggi e dei trasporti. Nell'ultimo scorcio del 2023, a fronte di una domanda internazionale attesa in calo e con la produzione petrolifera USA ai massimi, il Brent era scambiato sotto gli 80 dollari al barile, nonostante ulteriori annunci di tagli da parte dell'OPEC.

L'inflazione ha registrato una discesa generalizzata<sup>4</sup> grazie al calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno, ma la componente *core* sta seguendo un percorso di rientro più graduale. In tale contesto la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea hanno ribadito la stretta sorveglianza sull'andamento sulla dinamica dei prezzi, mantenendo immutati, anche a fine 2023, i tassi di politica monetaria, collocati ai massimi, nella prospettiva di una possibile riduzione intorno alla metà del 2024.

Dati economici mondiali		2022	2023
		<i>(variazioni% su anno precedente)</i>	
<b>PIL</b>			
	Mondo	<b>3,3</b>	<b>3,1</b>
	<b>Paesi avanzati</b>	<b>2,6</b>	<b>1,5</b>
	USA	1,9	2,4
	Giappone	0,9	1,7
	Area euro	3,4	0,5
	<b>Paesi emergenti</b>	<b>3,6</b>	<b>4,1</b>
	Cina	3,0	5,5
	India	6,5	7,0
	America Latina	3,7	2,2
	<b>Petrolio (Brent \$ per barile)</b>	99.0	82.5
	<b>Commercio mondiale</b>	3,0	<b>-0,6</b>

*Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023*

Considerando questo scenario, secondo le stime di Prometeia, la crescita del Prodotto Interno Lordo mondiale per l'anno 2023 si è attestata al +3,1% rispetto al 2022, mentre l'andamento del commercio mondiale è apparso in lieve flessione (-0,6%).

La proiezione di crescita che ci si attende nel 2024 vede una riduzione del ritmo di espansione del PIL mondiale (+2,6%), che riguarderà in particolare i paesi industrializzati (+1,1%), rispetto a quelli emergenti (+3,6%).

<sup>3</sup> I valori si riferiscono al prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF).

<sup>4</sup> Secondo le stime più recenti di Prometeia, nel 2023, l'indice armonizzato dei prezzi a consumo nell'area Euro è stato pari all'5,4% (8,4% nel 2022) mentre il corrispondente indice dei prezzi al consumo negli USA è stato pari all'4,1% (8% nel 2022).

Negli **Stati Uniti**, con il contributo decisivo dei consumi delle famiglie e degli investimenti residenziali, il PIL ha fortemente accelerato nel terzo trimestre (+1,3% sul precedente). La tenuta del mercato del lavoro potrà continuare a fornire un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile, ma l'esaurimento del tesoretto accumulato durante la pandemia e la riduzione della propensione al risparmio, determinano condizioni meno favorevoli per la crescita dei consumi nei prossimi trimestri. Il rallentamento dell'economia cinese ha permesso, comunque, un rafforzamento della posizione degli Stati Uniti nel contesto globale, con il dollaro che si è rafforzato rispetto alle principali valute, riflettendo significativi afflussi di capitale.

In **Cina**, il terzo trimestre 2023 ha stupito in positivo con una crescita del PIL pari al +1,3% congiunturale. Tale andamento è riconducibile in larga parte ai consumi delle famiglie, anche se ha rilevato molto l'effetto statistico legato alla debolezza che ha caratterizzato tutto il 2022, più che un reale cambiamento di preferenze. I depositi bancari delle famiglie, infatti, hanno continuato a crescere a ritmi superiori alla media pre-pandemia, segnalando una scarsa fiducia in una prossima ripresa, sia per la persistente elevata disoccupazione sia per l'incertezza sullo sviluppo del mercato immobiliare. Le prospettive sono quindi di una crescita più moderata rispetto agli anni pre-pandemia, con previsioni più al ribasso che al rialzo, soprattutto se si incorporano considerazioni geopolitiche che si traducono in ostacoli al commercio.

Nell'**Area Euro**, la debolezza che fino a metà 2023 sembrava caratterizzare soprattutto la Germania, si è estesa, nella seconda parte dell'anno, anche agli altri paesi, configurando una sostanziale stagnazione. Come negli USA, in Europa la tenuta del mercato del lavoro suggerisce un contributo positivo alla formazione del reddito disponibile, ma le famiglie continuano a risparmiare più di quanto veniva fatto prima della pandemia, lasciando intravedere la possibilità di consumi privati deboli anche nella prima parte del 2024. Nel confronto europeo annuale, l'espansione dell'attività economica dell'Italia (+0,7%) è stata inferiore a quella di Spagna (+2,4%) e Francia (+0,8%), ma lievemente superiore alla media UEM (+0,5%). Spicca la debolezza dell'economia tedesca (-0,2%).

	2022	2023	2022	2023
<b>Prodotto interno lordo</b>			<b>Inflazione</b>	
	<i>(variazioni% su anno precedente)</i>		<i>(variazioni% su anno precedente)</i>	
<b>Area Euro</b>	<b>3,4</b>	<b>0,5</b>	<b>8,4</b>	<b>5,4</b>
Germania	1,9	-0,2	8,7	6,0
Francia	2,5	0,8	5,9	5,7
Italia	3,9	0,7	8,2	5,7*
Spagna	5,8	2,4	8,3	3,4

Fonte dati: Prom eteia, dicembre 2023  
\*fonte ISTAT, gennaio 2023

Nel contesto del rallentamento della crescita globale, con l'esaurirsi degli effetti positivi del riavvio delle attività post-pandemia, e del consolidarsi degli effetti negativi dell'inflazione e delle politiche monetarie restrittive, l'**economia italiana** è virtualmente ferma da un anno. Considerando i principali aggregati della domanda interna, gli investimenti fissi lordi e le importazioni hanno segnato una battuta d'arresto, ma sono da segnalare, in particolare nei mesi estivi, il buon andamento

delle esportazioni, malgrado la debolezza del ciclo internazionale e della Germania, e la tenuta della spesa delle famiglie. Sebbene l'elevata inflazione abbia continuato a tagliare potere d'acquisto, beni durevoli<sup>5</sup> e servizi continuano infatti a trascinare i consumi. In particolare, si è affermata una scelta di spesa che, in risposta ad un vincolo più stringente, ha spostato la domanda delle famiglie verso i servizi (in particolare quelli legati alla socialità), mentre si è preferito risparmiare nelle categorie di beni alimentari (non durevoli) e abbigliamento (semidurevoli).

L'Italia ha chiuso il 2023 con una crescita del PIL pari al +0,7 rispetto all'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, in moderazione nella seconda parte dell'anno, ha visto una crescita dell'+5,7% rispetto al 2022.

### 2023

<b>PIL e componenti principali</b>	<b>I trim.</b>	<b>II trim.</b>	<b>III trim.</b>	<b>IV trim.</b>
	<i>variazione percentuale su trim estre precedente</i>			
<b>PIL</b>	0,6	-0,4	0,1	-0,1
<b>Domanda interna</b>	1,1	0,2	-0,8	0,0
<b>Spesa delle famiglie e ISP</b>	0,6	0,0	0,7	-0,1
<b>Spesa delle AP</b>	0,4	-1,0	0,0	0,0
<b>Investimenti fissi lordi</b>	1,0	-2,0	-0,1	0,3
- costruzioni	0,3	-3,8	0,5	0,0
- altri beni di investimento	1,7	-0,2	-0,7	0,7
<b>Esportazioni di beni e servizi</b>	-1,4	-1,1	0,6	0,5
<b>Importazioni di beni e servizi</b>	0,2	0,7	-2,0	0,9

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2023

<sup>5</sup> La crescita dei consumi di beni durevoli trova giustificazione nel settore automotive, evidenziata dalla dinamica delle immatricolazioni di veicoli nuovi (il 2023 ha chiuso a +19% rispetto al 2022).

## ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2023 la domanda di mobilità degli italiani ha visto una fase di assestamento, rispetto al volume di spostamenti complessivi espressi nel 2022 e nel 2021.

La **domanda complessiva di mobilità (I semestre), rispetto al 2022, si è ridotta del 2,8%** in termini di spostamenti totali e ha visto un aumento di **+1%** in termini di passeggeri\*km nel giorno medio feriale. Tali indicatori di domanda risultano ancora inferiori del 8,7% e del 14,8% rispetto ai valori registrati nel 2019. Il tasso di mobilità<sup>6</sup> è leggermente aumentato (rispetto al 2022), raggiungendo l'80,8%, permanendo tuttavia 5 punti percentuali sotto il valore 2019.

Le restrizioni alla mobilità e le misure di contrasto al COVID-19 avevano condotto ad una **modifica marcata delle scelte modali**, ovvero ad una crescita della modalità c.d. *attiva*<sup>7</sup> e una forte riduzione della quota della mobilità collettiva e intermodale.

In particolare, il 2020 è stato l'anno nel quale la *modalità attiva* ha raggiunto il picco degli spostamenti, rappresentandone oltre un terzo del totale. Successivamente si è manifestata una tendenza discendente: da circa il 30% degli spostamenti del 2021 si è raggiunta quota 23% nel primo semestre del 2023.

La quota modale dell'auto, rappresentando circa i due terzi degli spostamenti, rimane stabilmente al di sopra dei valori del 2019, senza significative variazioni rispetto agli anni precedenti. Stabile anche la **modalità collettiva e intermodale**, che vale il 7,8% degli spostamenti (7,6% nel primo semestre 2022), percentuale ancora inferiore rispetto al 2019 (10,6%).

Per il tasso di mobilità sostenibile<sup>8</sup> sono lontani i valori del 2020: il 38% dell'anno della pandemia lascia spazio ad una quota che appare ormai stabile intorno al 30%, confermata nel 2022 e nel primo semestre 2023.

La pandemia aveva modificato anche le motivazioni degli spostamenti: il c.d. "lavoro agile" aveva contribuito a **ridurre la componente sistematica** della mobilità. Nel 2019 i lavoratori "agili" erano 570.000, aumentati a 6,6 milioni del 2020. Nel 2023, sono circa 3,5 milioni<sup>9</sup>, con una leggera variazione positiva (rispetto al 2022), a testimonianza della stabilità di questo fenomeno.

I cambiamenti delle **motivazioni degli spostamenti non sistematici**, ragionevolmente, rispecchiano l'impatto della congiuntura economica: il "tempo libero", motivazione prevalente nel 2019 (37,2%), nel 2023 vede una riduzione del 10% (27,2%), a fronte della "gestione familiare" che assorbe il 35% degli spostamenti, in crescita, rispetto al 2019 (26,2%), di quasi il 10%.

Complessivamente, sul fronte della domanda di TPL, gli effetti del crollo del 2020 (-50%) non sono stati ancora riassorbiti. **La riduzione dei passeggeri trasportati nel 2023 è stimata del 12% rispetto al 2019.** Secondo una stima di Agens-Anav-Asstra, per il 2023, i mancati ricavi delle aziende, a causa del Covid-19, si attestano a 480 milioni di euro.

6 Tasso di mobilità: percentuale di intervistati che nel corso della giornata hanno effettuato almeno uno spostamento di qualsiasi tipo;

7 Spostamenti a piedi e in bicicletta.

8 Tasso di mobilità sostenibile: percentuale di spostamenti con mezzi pubblici, a piedi e in bicicletta/micromobilità)

9 Fonte: Osservatorio Politecnico di Milano. Dati riportati dal "20° rapporto sulla mobilità in Italia".

Il permanere, nel 2023, della crisi energetica risultante dal **conflitto in corso tra Russia e Ucraina**, ha avuto in impatto significativo sull'intero settore del TPL, stimato in 356 milioni di euro di extracosti (stima Agens-Anav-Asstra).

In questo contesto, la vetustà del parco veicoli italiano rimane un elemento critico: nel 2022 circa **la metà del parco comprende veicoli di età superiore ai 15 anni** e oltre il 25% registra un'età superiore ai 20 anni<sup>10</sup>.

L'anzianità dei veicoli aggiunge un ulteriore elemento di complessità: maggiori consumi e minor affidabilità dei veicoli aggravano l'operatività delle aziende e riducono l'attrattività dell'offerta del servizio stesso presso i viaggiatori.

### **Scenario Competitivo**

Secondo l'Osservatorio Nazionale sulle Politiche del Trasporto Pubblico Locale<sup>11</sup>, il mercato italiano del TPL, inclusi i servizi ferroviari regionali, sviluppava nel 2019 (dato ad oggi più aggiornato) una produzione annua di **1,9 miliardi di km** e un fatturato annuo di circa **11,5 miliardi di €**. Escludendo la quota relativa al TPL ferroviario, la produzione annua era pari a circa **1,65 miliardi di km**, per un fatturato stimato di circa **6,8 miliardi di €**.

In merito alla tipologia di affidamento, gli ultimi dati disponibili (pre-pandemici) mostrano come la **maggioranza** dei contratti di servizio siano stati oggetto di **affidamenti diretti (73%)**, circa il **5%** dei servizi sono invece operati da società in house ed il rimanente **22%** da affidamenti tramite **procedure ad evidenza pubblica**.

Rispetto al periodo pre-pandemico si considera che tali percentuali siano pressoché rimaste inalterate, al netto di alcuni bacini per i quali si è proceduto, sin dal 2020 alla messa a gara dei servizi, con particolare riferimento a:

- ✓ **Roma periferia (2020):** affidamento *gross cost* dei servizi della rete periferica di Roma, suddivisa in due lotti di dimensione equivalente (circa 15 milioni di bus\*km/anno ciascuno), aggiudicata nel 2023 all'RTI Autoservizi Troiani srl – SAP Società Autolinee (Lotto 1) e Autoservizi Tuscia- Bus International Services srl (Lotto2);
- ✓ **Molise (2022):** affidamento *net cost* dei servizi di TPL su gomma urbani di Campobasso ed extraurbani regionali per un volume complessivo di servizi pari a circa 12 milioni di bus\*km/anno; la procedura per l'affidamento dei servizi urbani di Campobasso risulta **in fase di aggiudicazione**, mentre quella dei servizi extraurbani regionali è stata **annullata**;
- ✓ **Basilicata (2023):** affidamento *net cost* dei servizi TPL, per un periodo di 9 anni, dei servizi di TPL urbani dei comuni di Potenza e Matera, oltre ai servizi extraurbani provinciali e regionali, per una produzione annua di quasi 37 milioni di bus\*km e circa 94 milioni di € di corrispettivi/anno. Al momento la procedura è tutt'ora in corso;
- ✓ **Urbani minori Lazio (2023):** affidamento *net cost* per l'affidamento dei servizi urbani dei comuni minori del Lazio, suddiviso in 11 lotti, per complessivi 30 milioni di bus\*km/anno. Al momento anche questa procedura **non risulta esser giunta alla fase di aggiudicazione**.

---

<sup>10</sup> Dati Istat-ACI elaborati da Isfort.

<sup>11</sup> Relazione Annuale al Parlamento, 2022 – dati 2019.

## **AMBIENTE**

Busitalia Campania giudica fondamentale il ruolo del trasporto pubblico nella transizione verso un futuro più sostenibile e, in accordo alla Politica di Sostenibilità, ha attuato nel 2023 varie attività finalizzate al miglioramento delle performance ambientali fornendo il proprio contributo al perseguimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Agenda 2030).

In particolare, nell'ambito del rinnovamento del parco autobus, si rileva, nel 2023, l'entrata in esercizio di nuovi autobus Euro 6 di ultima generazione, mentre nel biennio 2024-2025 si prevede l'entrata in esercizio di nuovi autobus elettrici.

I nuovi autobus, in parte già immessi nel parco veicolare, andranno a sostituire progressivamente veicoli di vecchia generazione determinando, oltre alla riduzione dei consumi, un sostanziale abbattimento dei livelli di emissioni in atmosfera e garantendo, inoltre, un viaggio sempre più sicuro per i conducenti e i passeggeri trasportati grazie agli elevati standard di sicurezza attiva e passiva di cui sono dotati.

L'agire sostenibile di Busitalia Campania si è concretizzato anche mediante la promozione di un utilizzo sempre più efficiente delle risorse energetiche e idriche, da un lato attraverso l'approvvigionamento dell'energia elettrica da fonte rinnovabile certificata, dall'altro tramite il completamento della Diagnosi energetica su alcuni siti operativi; quest'ultima attività ha permesso di ottenere una panoramica più dettagliata e specifica dell'andamento dei consumi aziendali.

Nell'ambito dei Sistemi di Gestione, Busitalia Campania è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 valide per il campo di applicazione "Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto con autobus: trasporto pubblico locale, linee a lunga percorrenza, noleggio e atipici. Manutenzione e rimessaggio del proprio parco veicolare." (IAF 31, 35)

Nell'anno 2023, oltre all'attività di mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con esito positivo, è stata validata dall'Ente terzo anche l'implementazione della Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 relativamente ai siti di Salerno ubicati in via Wenner, 87 e in Via Santi Martiri Salernitani, snc.

## **CLIENTI**

Nel corso dell'anno 2023 Busitalia Campania ha sviluppato iniziative verso la clientela con l'obiettivo di accelerare la ripartenza della domanda di trasporto dopo il periodo della pandemia: filo conduttore è stato il miglioramento dell'offerta e dell'accessibilità dell'informazione e dell'acquisto dei titoli di viaggio.

Tra le principali iniziative 2023 si segnala:

- la conferma del servizio sperimentale a chiamata notturno, pensato per facilitare gli spostamenti nel comune di Salerno in orario 22.00-06.30 (lun-ven) e 22.00-5.00 (sab) e prenotabile dalla App QuiBUS Campania;
- la rimodulazione ed il potenziamento dei servizi dedicati al Polo universitario di Fisciano a cui sono stati destinati 2 nuovi autobus a due piani per migliorare il confort di viaggio degli studenti;
- l'introduzione di nuove tecnologie finalizzate alla digitalizzazione del processo commerciale, ovvero alla dematerializzazione dei titoli di viaggio, allo snellimento dei processi di distribuzione tradizionali legati al supporto cartaceo che ha consentito l'ampliamento dei canali di vendita con ciò migliorando l'esperienza d'uso dei servizi

aziendali attraverso il loro facile utilizzo grazie all'ausilio delle nuove tecnologie fruibili da smartphone. In tale direzione, si colloca l'ampliamento dei punti vendita dei titoli di corsa semplice e del giornaliero con l'adesione al circuito PUNTI LIS che conta oltre 680 esercenti commerciali convenzionati (tabacchi, edicole, bar, agenzie di viaggio) nella provincia di Salerno e oltre 3mila in tutta la Regione Campania e l'adesione alla rete DROP POINT con oltre 1.500 esercizi commerciali in tutta la Campania, di cui n.352 nella provincia di Salerno, che hanno arricchito ulteriormente la rete di distribuzione dei titoli di viaggio Busitalia Campania per acquistare i biglietti in modo sempre più Smart;

- l'implementazione, in generale, di tutte quelle nuove tecnologie applicate al mondo dei trasporti, che consentano un ammodernamento del settore, favorendo la fruibilità dei servizi, l'ampliamento della rete e dei canali di vendita digitali e della bigliettazione dematerializzata e un'offerta informativa dell'Azienda al cliente ampliata e diversificata grazie alla molteplicità degli strumenti dedicati all'informazione digitale sia programmata che in tempo reale sul servizio grazie al sistema di monitoraggio satellitare AVM su tutto il parco bus e l'App Quibus Campania).

A sostegno della mobilità più specificatamente *leisure e turistica* si segnalano inoltre:

- nel periodo estivo, il potenziamento dei collegamenti con le località marittime come Vietri sul Mare ed il Cilento;
- nel corso di tutto l'anno, la pubblicazione sulla sezione turismo del sito [www.fsbusitalia.it](http://www.fsbusitalia.it), di nuove idee di viaggio e di informazioni utili per gli spostamenti con i servizi Busitalia Campania alla scoperta delle bellezze del territorio.

A livello tariffario il 1° settembre 2023 è entrato in vigore l'adeguamento tariffario che ha interessato esclusivamente i titoli di corsa "singola" e "giornalieri", sia di tipologia "aziendale" che "integrati" in applicazione del Decreto Dirigenziale n.103/2023 della Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania.

Confermate anche nel 2023 le agevolazioni tariffarie per studenti, dottorandi, categorie protette e forze dell'ordine applicate sulla base di disposizioni regionali.

Tra le iniziative a sostegno della domanda di mobilità occorre richiamare il Bonus Trasporti 2023, misura adottata dal Governo che ha consentito ai beneficiari dal mese di aprile e nei limiti delle risorse disponibili, di ottenere una riduzione immediata fino a Euro 60,00 sul prezzo di acquisto dell'abbonamento. I bonus utilizzati per l'acquisto di abbonamenti di Busitalia Campania sono stati 2.690.

Novità di rilievo introdotta a fine anno su disposizione del Consorzio Unico Campania è stata l'introduzione dell'abbonamento mensile digitale che dal 1° gennaio 2024 ha sostituito in via esclusiva il tradizionale abbonamento mensile cartaceo con ciò implementando il progetto di bigliettazione digitale promosso su base regionale.

Le varie iniziative sono state accompagnate e promosse attraverso attività di comunicazione anche in sinergia con il Consorzio Unico Campania, veicolate verso i media con comunicati stampa ed i canali aziendali Social, digitali (App e sito aziendale) e fisici. Tra le campagne di comunicazione sviluppate nel corso del 2023 richiamiamo per capillarità e rilevanza in ordine cronologico:

- la campagna sui nuovi punti vendita PUNTI LIS;
- la campagna abbonamenti in occasione dell'avvio dell'anno scolastico 2023-24;
- la campagna sociale contro la violenza sulle donne;
- la campagna in occasione dell'introduzione dell'abbonamento mensile digitale.

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un lieve aumento dei passeggeri trasportati stimati<sup>12</sup> in 11,6 milioni (+6% rispetto al precedente anno). Questo risultato, sebbene incoraggiante, risulta ancora lontano rispetto ai valori registrati prima della pandemia.

Tra gli indicatori di gradimento si evidenzia l'ottima performance della App QuiBUS Campania che ha superato i 47mila download, raddoppiando ampiamente il numero degli utilizzatori rispetto all'anno 2022.

Il monitoraggio della soddisfazione della clientela è stato realizzato attraverso specifiche indagini di Customer Satisfaction rivolte ai viaggiatori trasportati di Busitalia Campania.

Le indagini sono state condotte in due periodi dell'anno coinvolgendo complessivamente 1.400<sup>13</sup> viaggiatori.

La percentuale dei viaggiatori soddisfatti<sup>14</sup> è aumentata rispetto al precedente anno, attestandosi al 91% e al 89,7%, rispettivamente nei servizi urbani ed extraurbani.

## **CAPITALE UMANO**

Il personale di Busitalia Campania, al 31 dicembre 2023, risulta composto da 521 addetti così ripartiti: 495 operatori di esercizio/operai, 24 impiegati/quadri e 2 dirigenti.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2023 è rappresentata nella seguente tabella:

<b>BUSITALIA CAMPANIA</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Personale al 31/12/2022</b>	<b>524</b>
Entrate	13
Uscite	16
<b>Personale al 31/12/2023</b>	<b>521</b>
<b>Media anno 2022</b>	<b>515,18</b>
<b>Media anno 2023</b>	<b>522,58</b>

Gli ingressi e le uscite hanno riguardato prevalentemente personale operativo ed in minima parte impiegati e quadri, oltre ad un dirigente.

Nello specifico, per quanto riguarda le uscite nel settore degli amministrativi, hanno interessato due impiegati, che hanno aderito all'esodo incentivato promosso dalla Regione Campania, per i quali non è stata prevista alcuna sostituzione, ed un quadro, che è stato sostituito da una risorsa proveniente da Busitalia Sita Nord la quale nel mese di novembre è stata nominata dirigente.

Nell'ambito del Turnover nel mese di maggio sono stati trasformati a tempo pieno i rapporti di lavoro di n. 10 operatori d'esercizio con contratto di lavoro a tempo parziale.

<sup>12</sup> Fonte: dati consuntivi del periodo gen-nov 2023 e dato stimato mese dicembre 2023

<sup>13</sup> Nelle due indagini è stato coinvolto un campione composto da n. 800 utilizzatori dei servizi urbani e n. 600 utilizzatori dei servizi extraurbani.

<sup>14</sup> I soddisfatti, espressi in percentuale, sono coloro che hanno espresso una valutazione da 6 a 10 su una scala 1-10, al netto di coloro che hanno risposto "non so".

## **Relazioni Sindacali**

A livello nazionale, il 2023 ha visto la sottoscrizione di un accordo di aggiornamento del Contratto Collettivo Aziendale di Busitalia, le cui caratteristiche salienti sono:

- istituzione, in sostituzione del contributo assistenza sanitaria integrativa ex. art. 85 CCA Busitalia di un contributo welfare strutturale di 75€ per il 2023, di 100€ per il 2024 e, a regime, a partire dal 2025 di 110€;
- incremento del 50% valore dei buoni pasto elettronici, che passano da 4 a 6 euro con ricaduta su tutti gli istituti contrattuali che a questi fanno riferimento;
- incremento dell'indennità per la vendita dei titoli di viaggio a bordo dei mezzi dal 25% al 30% del controvalore del titolo venduto.

Inoltre, sempre nell'ambito della contrattazione aziendale nazionale, gli accadimenti più rilevanti sono stati:

- la sottoscrizione di un accordo sulle modalità di applicazione della normativa per il risarcimento dei danni subiti per responsabilità del personale dipendente (art. 34, A.N. 28/11/2015 e art. 56 CCA)
- la riconferma, con l'eliminazione del vincolo di scadenza temporale e con gli aggiornamenti necessari a mantenere l'allineamento con l'impostazione generale di Gruppo, dell'accordo per lo smart working.

A livello territoriale, nel 2023 è proseguito il confronto con le Organizzazioni Sindacali, relativamente a specifiche tematiche aziendali.

Nel dettaglio, all'inizio dell'anno è stato sottoscritto un accordo con le OO.SS. che ha previsto, a seguito dell'esternalizzazione di tutte le attività di manutenzione degli autobus a ditte esterne, l'assegnazione al personale di officina delle attività di controllo della qualità della manutenzione dei mezzi in Full Service e di alcune attività di servizio accessorio.

Sono stati svolti, inoltre, vari incontri, finalizzati a chiarire e condividere le modalità di impiego del personale inidoneo con qualifica di *coLaboratore di esercizio*, che, con uno spirito di confronto costruttivo, si sono conclusi positivamente, con la definizione delle modalità di impiego di detto personale, oltre che nelle mansioni di verifica dei titoli di viaggio, anche nelle attività di guardiania, seppure in via sperimentale e temporanea.

Sono stati tenuti, altresì, una serie di incontri relativi al Premio di risultato, durante i quali l'Azienda ha illustrato alle OO.SS. la proposta di struttura PDR per il biennio 2023/2024, indicando, in relazione all'anno 2023, l'ability to pay, i livelli di obiettivo da conseguire e le relative risorse economiche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 80 del CCA. Detti incontri, però, si sono conclusi, in data 19 ottobre 2023, con un mancato accordo, in quanto le OO.SS. hanno sostenuto che, a loro parere, non sussistevano le condizioni per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo sul PDR. Conseguentemente l'accordo per la determinazione della quota nazionale relativa al Premio di Risultato 2023 non ha potuto interessare anche Busitalia Campania.

A fine anno, da ultimo, è stato avviato un confronto con le OO.SS. in merito alla riqualificazione di parte del personale di officina nelle attività di guida, a seguito dell'evoluzione del modello organizzativo della manutenzione che prevede che siano assegnate le attività di controllo della qualità della manutenzione dei mezzi in Full Service solo ad alcuni profili professionali presenti nel settore Officina.

Nel secondo semestre del 2023 in Busitalia Campania si sono costituite due nuove strutture sindacali aziendali aderenti, rispettivamente, una, all'Organizzazione sindacale USB e, l'altra, alla Federsal.

La percentuale di sindacalizzazione al 31 dicembre 2023 è stata del 85,78%.

### **Selezione**

Nell'anno 2023 sono state attivate n. 2 selezioni relative al personale operativo per i seguenti profili professionali:

- Operatore di esercizio/categorie protette art.18 Legge n.68/99;
- Addetto all'esercizio rimesse periferiche (Selezione interna).

La campagna attivata per il profilo di Operatore di esercizio/categorie protette art.18 Legge n.68/99 si è conclusa con l'assunzione di un'unità che, però, dopo qualche giorno di servizio, ha rassegnato le dimissioni volontarie.

La Selezione interna per n. 2 Addetti all'esercizio da assegnare alle rimesse periferiche di Santa Maria di Castellabate e di Casal Velino è, invece, in corso di svolgimento.

Nello specifico, nel corso dell'anno è stato predisposto e poi pubblicato l'avviso di Selezione, tramite Comunicato al Personale.

All'avviso di selezione hanno aderito n. 48 candidati, di cui n. 45 sono risultati in possesso dei requisiti di partecipazione alla selezione richiesti dalla Società.

### **Formazione**

Nel corso del 2023 i processi formativi, che hanno interessato tutte le tipologie di personale, si sono svolti in parte in presenza ed in parte a distanza.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati effettuati i corsi di formazione indicati nel prospetto di seguito riportato che hanno interessato circa n. 55 unità e hanno consentito a Busitalia Campania di assolvere all'obbligo formativo stabilito dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011:

<b>Tipologia Formazione</b>	<b>N.ro partecipanti</b>	<b>N.ro ore erogate</b>
Formazione Specifica Accordo Stato/Regione 21/12/2011 Interna	10	50
Aggiornamento Formazione Specifica Accordo Stato/Regione 21/12/2011 Interna	15	96,5
Formazione Preposto	8	64
Aggiornamento Preposto	6	12
Aggiornamento RLS	5	40
Formazione Base BLSA	11	55

Durante il 2023 sono stati attivati alcuni percorsi formativi nell'ambito del catalogo della formazione manageriale di Gruppo FS sulle competenze del modello cui anche Busitalia Campania ha aderito con percorsi *ad hoc* per il personale quadro.

Per quanto attiene la formazione trasversale e quella "tecnica e/o di business", sono stati organizzati dal Gruppo FS o alternativamente dalla controllante Busitalia e per tutta la Sub Holding corsi/incontri formativi su taluni moduli specifici per famiglie professionali e/o per colleghi le cui attività impattano sui processi di riferimento (tra cui a titolo di esemplificativo e non esaustivo):

- *Policy Anticorruzione, conflitto di interesse;*
- *Digital Power Users;*
- *Workshop Legge Lavoro;*
- *Il procedimento disciplinare nell'Allegato A al R.D. n. 148 del 1931*

Tali sessioni si sono svolte sia da remoto in modalità asincrona o tramite Piattaforma Teams, sia in presenza o infine in modalità mista.

Sono stati altresì attivati cd "corsi a catalogo" per il mantenimento delle competenze di specifici settori ad alto contenuto tecnico (a titolo di esempio Processo Acquisti).

In particolare, l'anno 2023 si è specificatamente caratterizzato per la partecipazione a corsi (in presenza e da remoto) sulle cd soft skills organizzati dalla controllante FS per tutto il Gruppo cui ha partecipato la quasi totalità del personale quadro della Società.

### **Iniziative di comunicazione interna**

Le principali iniziative di comunicazione interna hanno riguardato anche per l'anno 2023 i consueti appuntamenti annuali con:

- Safety Day, organizzato dalla Sub holding per tutte le Società controllate;
- Convention del Polo Passeggeri organizzato dalla Capo Fila di Settore Trenitalia per tutte le Società del Polo;
- Convention HR del Polo Passeggeri organizzato dalle competenti strutture della Capo Fila di Settore Trenitalia per tutte le risorse appartenenti alla famiglia professionale delle Società del Polo.

Tutti gli eventi hanno registrato la partecipazione di colleghi anche in rappresentanza della Società.

### **Sviluppo**

Nel corso del 2023, in linea con le iniziative di subholding, è stato completato il processo valutazione delle competenze manageriali per il personale quadro (attraverso le competenti strutture di FSI), tramite lo strumento dell'*Assessment Center*. A valle di tale processo di valutazione, sono stati implementati e conclusi anche i relativi piani di formazione e sviluppo volti a rafforzare e ampliare il presidio delle competenze manageriali.

Nell'anno 2023, inoltre, secondo le Policy del Gruppo FS e anche in linea con i percorsi di valutazione e sviluppo sopra definiti, sono stati effettuati alcuni interventi di politica meritocratica (Una Tantum, Ad Personam, Sviluppo di carriera all'esito di apposite valutazioni e in linea con il nuovo modello organizzativo definito).

Infine, una risorsa quadro di Busitalia Sita Nord, attraverso passaggio intersocietario, è stato dapprima immesso in posizione dirigenziale nella macro struttura organizzativa "Esercizio Gomma", con responsabilità di presidio dei processi di produzione dei servizi TPL, e successivamente nominato dirigente.

È proseguito inoltre, anche il processo di sviluppo del personale operativo di esercizio, attraverso la definizione dei criteri e delle modalità di svolgimento della Selezione per la nomina di n. 2 Addetti all'Esercizio richiamata nel precedente paragrafo "Selezione".

## **Organizzazione**

Nel corso del 2023 è stata istituita alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale – coerentemente con il modello di business della Sub Busitalia e con gli interventi effettuati nelle altre società controllate – la una nuova struttura macro Operations, volta al presidio della produzione dei servizi di trasporto e al controllo dei servizi manutentivi gomma ed impianti, attraverso l'istituzione di presidi organizzativi dedicati.

Si è proseguita l'attività programmatica di ricezione delle Comunicazioni Organizzative Intersocietarie della Sub holding Busitalia, in recepimento delle Policy e Linee Guida di FS, formalizzando in particolare all'adozione al *Regolamento delle attività negoziali; la policy anticorruzione e il nuovo Framework ABC; il nuovo modello di governance Audit e la nuova procedura gestione delle segnalazioni.*

## **Normativa del Lavoro e Contenzioso Giuslavoristico**

La Società è interessata da un ordinario contenzioso per pretese di riconoscimento di differenze retributive e di impugnazione di sanzioni disciplinari. Sono pendenti altresì in primo grado n. 9 ricorsi per un totale di n. 10 ricorrenti per risarcimento danni conseguente al mancato godimento dei riposi nella misura prevista dal Regolamento n. 561/2006/CE.

## **Ulteriori informazioni rilevanti**

Nel 2023 si è proseguito con l'adozione dello strumento dello smart working per il personale impiegatizio.

Nel primo semestre, n. 22 risorse hanno usufruito dello smart working per effetto dei contratti individuali attivati in data 01 luglio 2022 per la durata di un anno.

Nel secondo semestre, le n. 22 risorse hanno poi proseguito lo smart working in virtù del rinnovo dei contratti individuali attivati in data 01 luglio 2023 per la durata di due anni.

Con riguardo alla Privacy nel corso del 2023 è stata rinviata a tutti i dipendenti l'informativa sul trattamento dei dati al personale aggiornata alle ultime disposizioni normative.

In applicazione dell'accordo aziendale del 27 luglio 2023 che ha previsto una diversa destinazione dell'importo dei 75 euro di cui all'85 del Contratto Collettivo Aziendale di Busitalia a titolo di assistenza sanitaria integrativa trasformandolo in un contributo welfare strutturale, la piattaforma welfare aziendale è stata adeguata alla nuova gestione dei contributi plurimi e dunque aggiornata del nuovo importo utilizzabile nei pacchetti e con le modalità disponibili in piattaforma.

A far data dal 1° gennaio 2023 il neo costituito Fondo TPL Salute, a seguito delle regolarizzazioni delle posizioni dei lavoratori, ha iniziato ad erogare ai lavoratori non in prova, assunti con contratto a tempo indeterminato, ivi compresi gli apprendisti, le prestazioni sanitarie assicurate tramite la Compagnia Unisalute per il rimborso delle spese mediche e la Società Odontonetwerk per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria odontoiatrica all'interno di un network di strutture sanitarie distribuito su tutto il territorio nazionale. Nel corso del 2023 il Fondo ha lanciato due campagne straordinarie: la prima relativa alla prevenzione di determinate prestazioni specialistiche, la seconda relativa alla prevenzione dermatologica, che hanno visto un interesse e un'adesione quasi totale di tutti i lavoratori interessati.

## PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

I principali eventi dell'esercizio che hanno interessato la Società riguardano gli sviluppi della procedura di gara per la concessione del servizio TPL su gomma nella Regione Campania.

### Gare per la Concessione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma nella Regione Campania

Con Deliberazione della Giunta (DGR) n. 793 del 19 dicembre 2017, la Regione Campania ha dettato gli indirizzi in materia di servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale in vista dell'attivazione della procedura di gara in esame per la concessione dei predetti servizi, avvalendosi dell'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (di seguito "ACaMIR") quale stazione appaltante per lo svolgimento della procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, oggetto della procedura concorsuale, sino all'aggiudicazione definitiva degli stessi.

La gara ha ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma di interesse regionale per la durata di dieci anni suddivisa in **quattro lotti**, come di seguito riportato; rimane escluso il bacino urbano di Napoli.

Lotto	veicoli-km/anno (mln)	Importo annuale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge, e oltre ricavi da traffico
1. Provincia e Comune di Salerno	28,4	€ 57.727.272,73
2. Province e Comuni di Avellino e Benevento	20,6	€ 38.636.363,64
3. Provincia e Comune di Caserta	16,2	€ 31.363.636,36
4. Provincia di Napoli	35,2	€ 95.000.000,00

L'importo decennale complessivo della concessione, oltre imposte, contributi di legge e ricavi da traffico, è di € 2,2 miliardi di euro (223 milioni di euro annuali) a corrispettivi 2018 anno base considerato per la stima degli importi di gara.

In data 11 maggio 2022 la Stazione Appaltante ha inviato alle imprese concorrenti la comunicazione di ripresa della gara, dopo una lunga sospensione connessa all'emergenza pandemica, fissando inizialmente il termine per l'invio delle offerte al 30 settembre 2022, termine successivamente prorogato al 30 gennaio 2023. Con Determina del Direttore Generale n. 4 del 04 gennaio 2023 era stata concessa una proroga del termine di presentazione dell'offerta al 30 maggio 2023 e con successive determinate fino al 10 novembre 2023.

In data 9 novembre 2023 Busitalia Campania ha presentato offerta sul Lotto 1 di Salerno (dove già opera il servizio) in RTI con Sita Sud e come concorrente singolo sul L4 - Provincia di Napoli. Attualmente queste procedure sono in fase di aggiudicazione e sui lotti di interesse Busitalia Campania, in ambo i lotti, è risultato unico offerente.

L'eventuale aggiudicazione dei due lotti consentirebbe a Busitalia Campania di confermarsi nel bacino di Salerno, incrementando il volume di offerta di circa 4 milioni di bus\*km rispetto alla situazione attuale, e di acquisire uno dei principali bacini della regione, raggiungendo complessivamente una produzione pari a circa 50 milioni di bus\*km annui.

Busitalia Campania diverrebbe, dunque, il principale operatore di trasporto pubblico su gomma a livello regionale, coprendo circa il 50% dell'intera offerta di servizio della regione Campania (circa 103 milioni di bus\*km, dati Osservatorio TPL 2019).

## **INTERVENTI NORMATIVI**

Nell'ambito delle Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono stati previsti dal Governo diversi decreti convertiti poi in Legge che prevedono lo stanziamento di fondi in favore dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, a compensazione dei mancati ricavi da traffico e contributi per fronteggiare l'incremento del costo per l'acquisto dei carburanti e dell'energia elettrica.

### **Ristori carburanti e energia elettrica**

Il DL n. 115 del 9 agosto 2022 (cd. "DL Aiuti-bis"), convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, Il DL n. 144/2022 (c.d. "DL Aiuti-ter"), convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, Il DL n. 176/2022 (DL Aiuti-quater), convertito con modificazioni dalla legge 13 gennaio 2023, n. 6, hanno previsto gli stanziamenti rispettivamente di 40 milioni di euro, 100 milioni di euro e 320 milioni di euro destinati al riconoscimento di un contributo per l'incremento del costo per l'acquisto del carburante (al netto dell'IVA), sostenuto nel secondo quadrimestre e terzo quadrimestre 2022 rispetto all'analogo periodo del 2021, per l'acquisto del carburante e dell'energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al TPL e regionali su strada, lacuale, marittimo o ferroviario. Solo nel corso dell'esercizio 2023 alla Società sono stati riconosciuti, a titolo di acconto, ristori per un importo pari a Euro 507.734 riferiti al secondo e terzo quadrimestre 2022.

### **Ristori Mancati ricavi da traffico Covid-19**

Oltre agli stanziamenti di competenza degli esercizi 2020 e 2021 previsti dai Fondi indennizzi TPL e riconosciuti alla Società Busitalia Campania nel corso del triennio 2020-2022 La Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) prevede all'art. 1, comma 477, il rifinanziamento per l'importo di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e di 250 milioni di euro per l'anno 2024 del fondo istituito con l'articolo 200 del DL n. 34/2020 (c.d. DL Rilancio) per la compensazione dei minori ricavi tariffari delle aziende TPL nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 marzo 2022.

La Società, pur ritenendo di aver diritto alle compensazioni previste dalla Legge di Bilancio 2023, di competenza dell'esercizio 2022, ha ritenuto di non rilevare – analogamente a quanto operato nell'esercizio 2022 - anche nella presente Relazione Finanziaria Annuale i relativi proventi in quanto non ancora deliberati o comunque assegnati dall'Ente erogante. La Società, difatti, anche nei precedenti esercizi ha rilevato solamente la quota dei contributi in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati. Quota parte dei contributi di competenza 2020 e 2021 assegnati dall'Ente sono stati contabilizzati dalla Società negli esercizi in cui è stata emanata la relativa delibera mentre non sono stati ancora assegnati gli importi relativi alle ulteriori assegnazioni di cui alla Legge di Bilancio 2023.

Preme evidenziare inoltre che non è stata ancora conclusa l'attività di verifica da parte del Ministero e delle Regioni degli equilibri contrattuali delle Società di trasporto pubblico locale e regionale in applicazione del Decreto interministeriale n. 170 e 171 del 6 giugno 2022. La stessa verifica potrebbe determinare l'assegnazione di ulteriori somme anche di competenza del biennio 2020 e 2021.

### **Fondo Nazionale Tpl**

Tale Fondo è previsto per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. Nessun importo è stato deliberato a favore della Società, sia nell'esercizio in corso che in quelli precedenti. La Società, pur ritenendo di aver diritto alle compensazioni previste dal Fondo Nazionale Trasporti, di competenza dell'esercizio 2023 e precedenti, ha ritenuto di non rilevare – analogamente a quanto operato nell'esercizio 2022 - i relativi proventi in quanto non ancora deliberati o comunque assegnati dall'Ente erogante.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sedi secondarie**

La Società non ha sedi secondarie. Sono state invece attivate le Unità locali, con riferimento agli impianti presso i quali la Società svolge le proprie attività operative.

## **PROCEDIMENTI E CONTENSIOSI**

### **Premessa**

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di maggiore rilievo. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

### **PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001**

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

### **ALTRI PROCEDIMENTI PENALI**

Non risultano definiti con sentenza passata in giudicato procedimenti penali a carico di attuali e/o pregressi vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per delitti di natura dolosa rientranti tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001. Non risultano pendenti altri procedimenti a carico di attuali e/o pregressi vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

### **Adesione al consolidato fiscale**

La Società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a. per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986 ("TUIR").

**Altro**

In data 25 luglio 2022, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Salerno, ha avviato una verifica fiscale, ai sensi degli artt. 32 e 33 D.P.R. n. 600/1973 nonché degli artt. 51 e 52 D.P.R. n.633/1972, per l'anno d'imposta 2017.

La verifica si è conclusa in data 22 settembre 2022 con la firma del Processo Verbale di Costatazione (PVC).

Le violazioni contestate alla Società riguardano irregolarità formali e indebita deduzione di costi ai fini IRES e IRAP.

Poiché la Società ritiene che parte dei rilievi formulati dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate siano infondati e quindi contestabili, sono state predisposte le memorie al PVC ai sensi dell'art. 12 c.7 Legge n. 212/2020, notificate all'Agenzia delle Entrate nel mese di novembre 2022.

A seguito dell'eventuale accoglimento o rigetto (anche parziale) delle memorie presentate, la Società valuterà se presentare eventuale ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Salerno.

**Informativa relativa all'articolo 2497 ter**

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A., Capogruppo di Settore del Polo Passeggeri del Gruppo FS alla quale la Società appartiene.

L'attività di direzione e coordinamento deriva dal contratto sottoscritto dalla controllante Busitalia Sita Nord S.r.l. (cui ha altresì aderito la Società ex art. 1332 c.c.) con Trenitalia S.p.A.. Busitalia Campania ha inoltre adottato il Regolamento del Polo Passeggeri emanato da Trenitalia S.p.A., che disciplina l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima su base contrattuale nei confronti della Società.

L'articolo 2.5 del citato Regolamento prevede che, tra le altre, Busitalia Campania adotta le decisioni susseguenti ad un atto di direzione e coordinamento formulato dalla Capogruppo di Settore (i.e. Trenitalia S.p.A.), fermi restando (i) la propria responsabilità di previa valutazione del rispetto delle normative applicabili, dei principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e di rispondenza al proprio interesse sociale e (ii) gli obblighi di legge. L'articolo 2.6 del citato Regolamento prevede altresì che qualora, tra le altre, BIC ritenga di non conformarsi all'atto di direzione e coordinamento formulato dalla Capogruppo di Settore, la stessa dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta. L'articolo 3 del Regolamento prevede altresì che la Capogruppo di Settore provvede al recepimento nell'ambito del Polo Passeggeri degli atti di direzione e coordinamento formulati dalla Holding che hanno valenza generale per il Gruppo ovvero valenza specifica per il Polo, che devono conseguentemente essere adottati da parte di ciascuna società del Polo e che, qualora una Società del Polo Passeggeri ritenga di non conformarsi all'atto di direzione e coordinamento della Holding recepito nell'ambito del Polo, dovrà tempestivamente darne motivata comunicazione scritta alla Capogruppo di Settore (che a propria volta ne informa la Holding).

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione di Busitalia Campania S.p.A. ha adottato le seguenti decisioni a seguito di atti di direzione e coordinamento della Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., adottati e recepiti dalla Capogruppo di Settore Trenitalia S.p.A.:

- Adozione della Policy Anticorruzione del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.,
- Adozione del Modello di Governance Internal Audit (Audit Charter).

Busitalia Campania S.p.A. ha inoltre adottato ulteriori altri atti di direzione e coordinamento della Holding Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a sua volta recepiti e adottati da Trenitalia S.p.A., nonché della stessa Trenitalia quale Capogruppo del Polo Passeggeri, al fine di far evolvere l'assetto organizzativo e procedurale della Società in coerenza con le logiche di Gruppo.

### **Informativa relativa all'articolo 2086 del Codice Civile**

La Società, alla data del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, si è dotata di un assetto organizzativo. Amministrativo e contabile adeguato alla struttura e alle dimensioni dell'impresa.

### **AZIONI PROPRIE**

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l., neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Le interrelazioni tra Busitalia Campania, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intercompany perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

### **EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE**

Il 2024 si caratterizzerà auspicabilmente come l'anno di ripartenza su cui porre le basi per un rilancio del business e per il recupero delle marginalità fortemente impattata dal Covid-19, anche in presenza di uno stato di incertezza legata all'assegnazione, ancora pendente alla data odierna, degli attesi contributi in favore della Società per mancati ricavi da traffico, carburanti ed energia elettrica e dei necessari riequilibri Reg. UE ex 1370.

Nello stesso esercizio 2024 sono peraltro attesi significativi sviluppi relativi all'aggiudicazione della gara.

Il Consiglio di Amministrazione di Busitalia Campania ha quindi approvato in data 11 marzo 2024 il Piano industriale 2024-2033 in coerenza con le Linee Guida ricevute. I principi salienti del Piano sono finalizzati ad orientare le scelte strategiche secondo le seguenti direttrici:

- prosecuzione dei Servizi di TPL minimi nel lotto di gara 1 bacino di Salerno dove già opera la Società con logiche rinnovate all'avvio del nuovo contratto di servizio conseguente all'attesa aggiudicazione, nel rispetto delle previsioni contenute nel "PEF negoziale" da formalizzare prima della stipula del nuovo contratto di servizio;
- avvio dei Servizi di TPL minimi nei nuovi bacini ricompresi nel lotto di gara 4, con logiche in line con le previsioni contenute nel "PEF negoziale" da formalizzare prima della stipula del nuovo contratto di servizio;
- interventi di crescita dei passeggeri e di recupero della marginalità per mezzo della creazione di sinergie del servizio TPL intermodale nelle aree urbane, del turismo e servizi "ultimo miglio" con Trenitalia;
- transizione verso flotte green in coerenza con obiettivi sulla sostenibilità di FS;

- interventi sui canali di vendita e di comunicazione per mirare alla estensione nell'utilizzo della digitalizzazione dei servizi offerti;
- nel primo anno di piano, consolidamento del business gestito nel bacino di Salerno e recupero della marginalità relativa al triennio 2021-2023 attraverso il riconoscimento del Riequilibrio economico ai sensi del Regolamento Europeo 1370/2007.

L'esercizio 2024 rappresenta il primo anno del Piano industriale 2024-2033 che esplicita l'indirizzo di sviluppo del *business* gestito dalla Società, anche attraverso l'aggiudicazione dei lotti 1 e 4 della gara indetta dalla Regione allo scopo di consolidare la posizione della Società nel TPL regionale.

La Società, in attesa dell'assegnazione dei riconoscimenti di ristori TPL non ancora iscritti e al riconoscimento degli importi relativi al Riequilibrio economico-finanziario ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, ha previsto con l'approvazione del Piano industriale 2024-2033, il recupero integrale, entro il quinto esercizio successivo, delle perdite conseguite nel 2021 e 2022 e il ritorno all'utile.

Dal punto di vista finanziario, i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela e dai corrispettivi di cui sopra, nonché il supporto patrimoniale e finanziario dell'azionista Busitalia Sita Nord e di supporto finanziario della holding Ferrovie dello Stato Italiane con la proroga della linea di credito consentiranno alla Società di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

Salerno, 11 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

## **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023**

## **Prospetti contabili**

**Conto economico**

	<b>Note</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	33.328.041	36.774.316
Altri proventi	5	524.292	329.576
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>33.852.333</b>	<b>37.103.892</b>
Costo del personale	6	(22.081.231)	(20.663.385)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7	(5.539.565)	(6.762.840)
Costi per servizi	8	(9.585.523)	(9.162.282)
Altri costi operativi	9	(426.384)	(549.496)
Costi per lavori interni capitalizzati			
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	10	(4.335.668)	(2.090.990)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(41.968.370)</b>	<b>(39.228.993)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(8.116.037)</b>	<b>(2.125.100)</b>
Proventi finanziari	11	59.927	6.070
Oneri finanziari	12	(916.666)	(431.121)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(856.739)</b>	<b>(425.051)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(8.972.776)</b>	<b>(2.550.151)</b>
Imposte sul reddito	13	(89.976)	288.831
<b>Risultato del periodo delle attività continuative</b>		<b>(9.062.752)</b>	<b>(2.261.320)</b>
<b>Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>(9.062.752)</b>	<b>(2.261.320)</b>

**Conto economico complessivo**

	<i>valori in unità di euro</i>	
Note	2023	2022
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>(9.062.752)</b>	<b>(2.261.320)</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	-	-
Effetto fiscale Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	-	-
<b>Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio se sono soddisfatte determinate condizioni:</b>		
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari	-	-
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari	-	-
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Differenze di cambio	-	-
<b>Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali</b>	-	-
<b>Totale Conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>(9.062.752)</b>	<b>(2.261.320)</b>

## Situazione patrimoniale - finanziaria

	Note	31.12.2023	31.12.2022
<b>Attività</b>			
Immobili, impianti e macchinari	14	10.365.650	12.160.064
Attività immateriali	15	-	2.410.229
Partecipazioni	16	141.867	141.867
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>10.507.517</b>	<b>14.712.159</b>
Rimanenze	19	292.112	339.509
Crediti commerciali correnti	20	5.197.060	9.263.074
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	17	2.358.210	685.572
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	876	950
Crediti tributari	22	50.672	50.672
Altre attività correnti	18	6.205.535	5.315.473
<b>Totale attività correnti</b>		<b>14.104.465</b>	<b>15.655.249</b>
<b>Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</b>			
		-	-
<b>Totale attività</b>		<b>24.611.982</b>	<b>30.367.408</b>
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	23	5.900.000	5.900.000
Riserve	23	26.981	26.981
Utili (Perdite) portati a nuovo	23	(6.582.557)	(4.321.236)
Utile (Perdite) d'esercizio	23	(9.062.752)	(2.261.320)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>(9.718.328)</b>	<b>(655.576)</b>
<b>Passività</b>			
Finanziamenti a medio/lungo termine	24	2.662.412	3.794.816
Fondi rischi e oneri	25	536.474	263.427
Altre passività non correnti	27	12.677	10.000
Passività finanziarie non correnti	26	2.602.647	3.274.477
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>5.814.210</b>	<b>7.342.720</b>
Debiti verso soci per finanz.gruppo	24	13.500.000	9.000.000
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	24	1.132.404	1.173.029
Debiti commerciali correnti	28	9.136.918	8.623.314
Debiti per imposte sul reddito		-	-
Passività finanziarie correnti	26	911.972	911.929
Altre passività correnti	27	3.834.806	3.971.993
<b>Totale passività correnti</b>		<b>28.516.100</b>	<b>23.680.264</b>
<b>Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione</b>			
		-	-
<b>Totale passività</b>		<b>34.330.310</b>	<b>31.022.984</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e passività</b>		<b>24.611.982</b>	<b>30.367.408</b>

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

valori in unità di euro

Patrimonio Netto											
	Riserve										
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione			Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti					
<b>Saldo al 1 gennaio 2022</b>	<b>5.900.000</b>	<b>26.980</b>	-	-	-	-	<b>26.980</b>	<b>(1.270.520)</b>	<b>(3.050.716)</b>	<b>1.605.744</b>	
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										-	
Distribuzione dividendi										-	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente								(3.050.716)	3.050.716	-	
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:										-	
<i>Attività finanziare disponibili alla vendita</i>										-	
<i>Utile/(Perdita) relativa ai benefici attuariali</i>										-	
<i>Effetto fiscale relativo ai benefici attuariali</i>										-	
Utile/(Perdita) d'esercizio									(2.261.320)	(2.261.320)	
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>5.900.000</b>	<b>26.980</b>	-	-	-	-	<b>26.980</b>	<b>(4.321.236)</b>	<b>(2.261.320)</b>	<b>(655.576)</b>	
<b>Effetto IFRS 16</b>											
<b>Saldo al 1 gennaio 2023</b>	<b>5.900.000</b>	<b>26.980</b>	-	-	-	-	<b>26.980</b>	<b>(4.321.236)</b>	<b>(2.261.320)</b>	<b>(655.576)</b>	
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										-	
Distribuzione dividendi										-	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente			-					(2.261.320)	2.261.320	-	
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:										-	
<i>Attività finanziare disponibili alla vendita</i>										-	
<i>Utile/(Perdita) relativa ai benefici attuariali</i>										-	
<i>Effetto fiscale relativo ai benefici attuariali</i>										-	
Utile/(Perdita) d'esercizio									(9.062.752)	(9.062.752)	
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>5.900.000</b>	<b>26.980</b>	-	-	-	-	<b>26.980</b>	<b>(6.582.556)</b>	<b>(9.062.752)</b>	<b>(9.718.328)</b>	

**RENDICONTO FINANZIARIO**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Utile/(perdita) di esercizio	(9.062.752)	(2.261.320)
Imposte sul reddito	-	(288.831)
Proventi/Oneri finanziari	856.739	425.051
Ammortamenti	1.905.440	1.976.238
Accantonamenti e svalutazioni	2.703.276	75.322
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	135.216	169.951
Variazione delle rimanenze	47.397	117.943
Variazione dei crediti commerciali	4.046.015	(1.097.344)
Variazione dei debiti commerciali	513.604	1.437.604
Variazione delle altre passività	(84.794)	529.650
Variazione delle altre attività	(942.455)	(4.173.331)
Utilizzi fondi rischi e oneri	-	(144.226)
Pagamento benefici ai dipendenti	-	(1.618)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	(738.467)	(306.150)
Imp.sul reddito pagate al netto dei cred.d'imposta rimborsati	-	245.133
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa</b>	<b>(620.781)</b>	<b>(3.295.928)</b>
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(3.750)	(552.750)
Investimenti in partecipazioni	-	(376)
<b>Investimenti al lordo dei contributi</b>	<b>(3.750)</b>	<b>(552.750)</b>
Contr-Immobili, impianti e macchinari	-	384.300
<b>Contributi</b>	<b>-</b>	<b>384.300</b>
Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari	13.500	4.918
<b>Disinvestimenti</b>	<b>13.500</b>	<b>4.918</b>
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento</b>	<b>9.750</b>	<b>(163.532)</b>
<b>Canoni per leasing finanziario</b>	<b>(1.046.051)</b>	<b>(980.330)</b>
Erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine	-	67.389
Rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(1.170.354)	(507.877)
<b>Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine</b>	<b>(1.170.354)</b>	<b>(440.487)</b>
Erogazione di finanziamenti a breve termine	9.000.000	10.500.000
Rimborso di finanziamenti a breve termine	(4.500.000)	(6.500.000)
<b>Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine</b>	<b>4.500.000</b>	<b>4.000.000</b>
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria</b>	<b>2.283.595</b>	<b>2.579.183</b>
<b>Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo</b>	<b>1.674.602</b>	<b>(880.277)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>686.522</b>	<b>1.567.175</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>2.359.086</b>	<b>686.522</b>
di cui:		
Denaro e valori in cassa	876	950
Depositi bancari e postali	-	-
c/c <i>intercom pany</i>	2.358.210	685.572

# Note al bilancio

## 1. Premessa

Busitalia Campania S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Busitalia Campania") è una società operante nell'ambito del bacino di Salerno, organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Salerno. La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2024 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto in euro. Gli schemi sono rappresentati in unità di euro mentre le note esplicative sono redatte in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

La società Pricewaterhouse Coopers Spa è incaricata della revisione legale dei conti.

## 2. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'IFRS *Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* e di quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 29 Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Qualora nell'esercizio corrente sia stata effettuata una diversa classificazione dei dati, ai fini di una migliore comparabilità, sono stati riclassificati anche i dati dell'esercizio corrispondente.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 registra una perdita di 9.062 mila euro (2.261 mila euro alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022) dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 4.336 mila euro e registrato oneri finanziari netti per 916 mila euro. Alla predetta data il Patrimonio Netto (negativo) è pari a 9.718 mila euro e, pertanto, ricorre la fattispecie giuridica ex art. 2447 del Codice Civile. L'indebitamento finanziario netto è pari a 18.453 milioni (17.468 mila euro al 31 dicembre 2022) di cui quota corrente pari a circa 13.188 mila euro (10.398 mila euro al 31 dicembre 2022). L'indebitamento finanziario netto comprende, inoltre, una linea di credito revolving di 13.500 mila euro con la Holding FS. Il capitale circolante netto della Busitalia Campania al 31 dicembre 2023 - per tale intendendosi la differenza tra attività correnti e passività correnti - è negativo ed è pari a circa 1.236 mila euro (2.363 mila euro - positivo - al 31 dicembre 2022) e la Società presenta debiti commerciali pari a 9.136 mila euro.

In conseguenza delle perdite consuntivate nell'esercizio, nonostante la sterilizzazione delle perdite, dell'esercizio 2021 e 2022, il patrimonio netto della Società si attesta comunque ad un valore negativo pari a 4.406 mila euro configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice civile.

A tal proposito si evidenzia che, la Legge 24 febbraio 2023, n.14 ha esteso anche alle perdite conseguite nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2022 quanto previsto dal decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con

modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 (cd. Decreto Milleproroghe) per le perdite maturate al 31 dicembre 2021. Il citato articolo ha stabilito, infatti, che il termine entro il quale adottare le eventuali misure sul capitale, per le perdite realizzate nell'esercizio 2021 e 2022 (rispettivamente di euro 3.051 mila euro e euro 2.261 mila euro) è posticipato al quinto esercizio successivo (rispettivamente all'esercizio 2026 e 2027).

Nonostante quanto sopra indicato il presente bilancio è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale sulla base dell'impegno irrevocabile assunto in data 11 marzo 2024 dall'azionista unico Busitalia Sita Nord Srl di supportare patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno i 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, e di fornire le necessarie risorse (per un importo pari a 4.456 mila euro) per permettere agli Amministratori di convocare l'Assemblea nei termini previsti dall'art. 2447 proponendo di coprire integralmente le perdite alla data del 31 dicembre 2023 di complessivi Euro 10.333.274 (di cui Euro 1.270.522 quale riserva utili/perdite a nuovo e Euro 9.062.752 quale perdita d'esercizio), al netto delle perdite sterilizzate relative agli esercizi 2021 e 2022.

In aggiunta alla lettera di supporto finanziario e patrimoniale rilasciata dall'azionista unico, dal punto di vista finanziario, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti anche ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, nonché gli introiti relativi ai ristori riconosciuti, consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre, la Società può garantire la gestione finanziaria attraverso l'utilizzo della linea di credito revolving di breve termine attivata dalla holding FS concessa per 15 milioni di euro fino al 31 marzo 2024 ed in corso di proroga fino al 31 marzo 2025, oltre alla possibilità di ricorrere ai finanziamenti a medio e lungo termine con la società consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti.

Gli amministratori alla luce del supporto patrimoniale rilasciato dall'azionista unico di 4.456 mila euro volto a coprire le perdite e ripristinare il capitale sociale, ritengono che non sussistano ulteriori indicatori di carattere finanziario, patrimoniale, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si ritiene che sarà possibile fare una valutazione più accurata delle prospettive di medio lungo periodo una volta che sarà conclusa la Gara della Regione Campania e nell'auspicata ipotesi che venga aggiudicata alla Società la prosecuzione del servizio nel Lotto 1 e l'inizio del servizio nel Lotto 4.

### **3. Principali principi contabili applicati**

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

#### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre

le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono rapportate alla vita utile residua per singolo cespite del valore netto contabile, eventualmente rivalutato, conferito con il ramo d'azienda in continuità contabile.

### **Beni in *leasing***

#### **i. Individuazione**

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo,

oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *Leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *Leasing* (*Lease Liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *Leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *Leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *Leasing* ricevuti.

La passività del *Leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *Leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *Leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*Incremental Borrowing Rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *Leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *Leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *Leasing*, ovvero il costo del *Leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *Leasing*.

La passività del *Leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *Leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *Leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *Leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *Leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *Leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla stimata vita utile.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla stimata vita utile. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(b) *Avviamento*

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile della stessa e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

### Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

## Strumenti Finanziari

### i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia dal Modello di business secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di business indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI Test (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

#### (a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di business HTC Held To Collect);
- e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

#### (b) Attività finanziarie valutate al fair value through other comprehensive income (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di business HTC&S *Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI Test superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico

complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale, rientrati nell'ambito di applicazione dell'IFRS9 si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

**(c) Attività finanziarie valutate al fair value to profit and loss (FVTPL)**

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni di fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

**ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie**

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

**iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati**

Con riferimento agli strumenti derivati la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come cash flow hedge e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di

patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come cash flow hedge è cessata prospetticamente.

#### iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario

(*Life time* e ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;

- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di impairment e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in cluster omogenei in base alla tipologia di controparte:

- Pubblica Amministrazione: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- Intercompany: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- Depositi: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto Investment Grade (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in stage 1 con provisioning a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di impairment, prevede i seguenti principali step operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *life time*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo stage di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

### **Determinazione del *fair value***

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate. Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

In questa voce sono iscritti anche gli immobili di *trading* che sono iscritti al minore fra il costo di acquisizione e valore di mercato determinato con perizia di un terzo indipendente. Essi sono iscritti al netto del fondo svalutazione e i costi incrementativi sono capitalizzati. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

## Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali

la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

## **Ricavi**

### **Ricavi da contratti con i clienti**

#### **i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva**

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici

rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*perform ance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *perform ance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i clienti:

#### **Ricavi per servizi di trasporto**

I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.

Il contratto con il cliente sebbene garantisca accesso ad eventuali diverse prestazioni le stesse vengono considerate come un'unica *perform ance obligation* di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.

La tipologia di business prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.

Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

#### **ii. Corrispettivi variabili**

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

#### **iii. Presenza di una componente finanziaria significativa**

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra

il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

#### **iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto**

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

#### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

##### *Contributi in conto impianti*

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

##### *Contributi in conto esercizio*

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

#### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è

probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

## **PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE**

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di prima adozione**

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2023.

#### **Amendments to IAS 1 Presentation of financial statement and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies; and Amendments to IAS 8 Accounting policies, changes in accounting estimates and errors: definition of accounting estimates**

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8.

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

#### **Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12, lo standard sulle imposte, per precisare come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

### **Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information**

Il nuovo principio per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, omologato con Regolamento 2021/2036 della Commissione Europea, sostituisce l'“interim” standard IFRS 4. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

### **Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules**

In data 23 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 12 che introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE.

Le società possono applicare immediatamente l'eccezione, ma i requisiti di informativa sono richiesti per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente

L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Relazione.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati**

#### **Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**

In data 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso *Lease Liability in a Sale and Leaseback* (Amendments to IFRS 16) con l'obiettivo di chiarire le modalità di valutazione e contabilizzazione delle operazioni di sale and leaseback per il venditore-locatario che soddisfano i requisiti dell'IFRS 15. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea**

Per quegli emendamenti, principi e interpretazioni di nuova emissione che non hanno completato l'iter per l'omologazione da parte dell'UE, ma che trattano di fattispecie presenti attualmente o potenzialmente nel Gruppo FS, è in corso la valutazione degli eventuali impatti che la loro applicazione potrebbe determinare sui bilanci, tenendo in considerazione la decorrenza della loro efficacia. In particolare, tra questi, si segnalano:

#### **Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current**

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o a lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato il 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2024. Successivamente,

il 31 ottobre 2022 lo IASB ha pubblicato un ulteriore emendamento Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influenzano la classificazione di una passività. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

**Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements**

In data 25 maggio 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 7 che ha l'obiettivo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni all'interno degli obblighi di informativa esistenti, richiedendo alle entità di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi di finanziamento dei fornitori. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**

In data 15 agosto 2023 è stato pubblicato dallo IASB l'emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare quando una valuta è scambiabile in un'altra valuta, come determinare il tasso di cambio quando una valuta non è scambiabile in un'altra valuta e in quest'ultimo caso le informazioni da fornire. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2025.

**USO DI STIME E VALUTAZIONI**

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio, per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, fra cui l'invasione russa dell'Ucraina, la situazione macroeconomica e la crisi energetica, l'esacerbarsi della crisi in medio oriente, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stime stesse.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

**Riduzione di valore delle attività non finanziarie**

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da

parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

### **Riduzione di valore delle attività finanziarie**

Il modello di *in payment* previsto dall'IFRS 9, stabilisce che la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

### **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### **Fondi rischi e oneri**

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

#### 4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Di seguito il dettaglio dei Ricavi da servizi di trasporto

	2023	2022	<i>variazioni in migliaia di euro</i> Variazione
<b>Ricavi da mercato</b>	<b>6.607</b>	<b>5.735</b>	<b>872</b>
T.P.L. Campania	6.597	5.735	862
Servizi Sostitutivi Vs/Gruppo	-	-	-
Servizi Sostitutivi Vs/Terzi	10	-	10
<b>Ricavi da Regioni</b>	<b>25.976</b>	<b>25.830</b>	<b>146</b>
Corrispettivi da Contratto di Servizio	25.976	25.830	146
<b>Totale</b>	<b>32.583</b>	<b>31.565</b>	<b>1.018</b>

I ricavi da mercato sono costituiti dagli introiti dei titoli di viaggio aziendali e da quelli del sistema tariffario integrato regionale UNICO gestito dal Consorzio Unico Campania. Nell'anno 2023 le vendite di titoli di viaggio hanno subito un incremento rispetto all'anno precedente, pari a 872 mila euro, confermando la crescita della domanda di trasporto dopo il periodo della pandemia.

Relativamente al titolo integrato UNICO, il 15 maggio 2023, l'Assemblea del Consorzio Unico Campania ha deliberato le nuove percentuali di ripartizione per la suddivisione degli introiti integrati del 2022, essendo riprese le indagini statistiche per la rilevazione dei dati di clearing. Si registra un aumento delle percentuali sui tre diversi bacini tariffari in cui opera la società.

I ricavi da Regioni includono i ricavi da contratti di servizio verso la Regione Campania.

Non si riscontrano variazioni rispetto all'esercizio 2022 relativamente ai servizi minimi fatturati alla Regione Campania, i quali comprendono i servizi minimi della Provincia di Salerno, Comune di Salerno e Città Metropolitana di Napoli.

I ricavi da contratto di servizio aumentano di 155 mila euro. Tale variazione è dovuta all'adeguamento dei corrispettivi dei servizi TPL degli Enti Locali all'andamento inflattivo riscontrato nel periodo fra ottobre 2021 - ottobre 2022 con una variazione dell'indice FOI pari al + di 7,72%.

Di seguito il dettaglio degli Altri ricavi diversi:

	2023	2022	<i>variazioni in migliaia di euro</i> Variazione
Contributi	583	5.023	(4.440)
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	23	18	5
Locazioni fabbricati	20	80	(60)
Pubblicità	120	89	31
<b>Totale Altri ricavi diversi</b>	<b>745</b>	<b>5.209</b>	<b>(4.464)</b>

Le componenti principali di questa voce fanno riferimento ai contributi di cui al fondo (DL 115 del 9 agosto 2022 e DL 144 23 settembre 2022) destinato al riconoscimento di un contributo per l'incremento di costo sostenuto per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario nel secondo e terzo quadrimestre 2022. Con Decreto Dirigenziale n.297/2023 la Regione Campania ha disposto l'impegno in favore di Busitalia Campania per tale contributo nella misura di 508 mila euro.

Nella voce Contributi sono iscritti anche i rimborsi degli oneri di malattia pari a 33 mila euro e i crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale per 42 mila euro.

Altre voci riguardano la pubblicità su autobus e pensiline 120 mila euro, locazioni degli immobili per 20 mila euro.

L'importo nella voce "Contributi" si riduce perché nel presente esercizio erano stati registrati Ristori per minori ricavi da traffico.

Si espone la disaggregazione dei Ricavi derivanti da contratti con i clienti distinti nelle categorie seguenti:

	Attività trasporto		Attività altri servizi		Totale	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Mercato geografico						
Nazionale	32.583	31.565			32.583	31.565
Europeo						
Extra UE						
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>32.583</b>	<b>31.565</b>			<b>32.583</b>	<b>31.565</b>
Linee di prodotti/Tipologia di clientela						
Ricavi da traffico/mercato	6.607	5.735			6.607	5.735
Ricavi da contratti di servizio	25.976	25.830			25.976	25.830
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>32.583</b>	<b>31.565</b>			<b>32.583</b>	<b>31.565</b>
Tempistica per la rilevazione dei ricavi						
Servizi trasferiti in un determinato momento						
Servizi trasferiti nel corso del tempo	32.583	31.565			32.583	31.565
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>32.583</b>	<b>31.565</b>			<b>32.583</b>	<b>31.565</b>
<b>Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>						
<b>TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>32.583</b>	<b>31.565</b>			<b>32.583</b>	<b>31.565</b>

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Vabrin m p la dieuro</i>	31.12.2023	31.12.2022
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	3.481	4.238
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"		
Attività da contratto	3.259	2.523
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La Tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

<i>Va</i> <b>bri</b> <i>n</i> <i>m</i> <i>g</i> <b>l</b> <i>o</i> <i>d</i> <b>e</b> <i>u</i> <b>r</b> <i>o</i>	31.12.2023	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	-	-
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	-	-
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	-	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	3.259	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	-	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni	-	-

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL" e da "Titoli di Viaggio":

	<i>va</i> <b>bri</b> <i>n</i> <i>m</i> <i>g</i> <b>l</b> <i>o</i> <i>d</i> <b>e</b> <i>u</i> <b>r</b> <i>o</i>		
	2023	2022	Variazione
<b>Obblighi tariffari e di servizio</b>			
per il trasporto viaggiatori	32.583	31.565	1.018
per il trasporto merci			
<b>Totale</b>	<b>32.583</b>	<b>31.565</b>	<b>1.018</b>

## 5. Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	<i>va</i> <b>bri</b> <i>n</i> <i>m</i> <i>g</i> <b>l</b> <i>o</i> <i>d</i> <b>e</b> <i>u</i> <b>r</b> <i>o</i>		
	2023	2022	Variazione
Indennizzi assicurativi attivi	143	92	52
Multe e penalità	181	51	130
Altre prestazioni e proventi diversi	198	186	12
Plusvalenze ordinarie	2	1	1
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>524</b>	<b>330</b>	<b>195</b>

Le componenti principali di questa voce fanno riferimento alle multe comminate a bordo degli autobus agli utenti sprovvisti di titoli di viaggio per 181 mila euro, con un aumento di 130 mila euro rispetto all'anno precedente grazie all'intensa attività di verifica da parte del personale dipendente e dei vigilanti a bordo non armati e ai rimborsi assicurativi per 143 mila euro. Nelle "Altre prestazioni e proventi di terzi" rientrano il ribaltamento dei costi per cariche sociali per 48 mila euro, i ricavi dalla vendita di dimissione degli autobus per 4 mila euro, il ribaltamento dei costi di manutenzione degli immobili in locazione per 13 mila euro, il ribaltamento dei costi sostenuti per le consulenze relative alla gara dei servizi minimi regionali alle aziende partner per 106 mila euro e rimborsi vari per 20 mila euro.

**Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124**

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

<b>Soggetto Erogante</b>	<b>Natura del Contributo</b>	<i>valori in unità di euro</i>
Ministero del lavoro	Contributi Oneri malattia 2023	32.982
Regione Campania	Ristori carburante II e III trimestre 2022	507.734
<b>TOTALE</b>		<b>540.715</b>

**6. Costo del personale**

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<i>valori in migliaia di euro</i> <b>Variazione</b>
· Salari e stipendi	15.509	14.409	1.100
· Oneri sociali	4.825	4.550	275
· Trattamento di fine rapporto	1.062	1.018	43
· Rimborsi per distacco personale	-	-	-
<b>Personale a ruolo</b>	<b>21.395</b>	<b>19.977</b>	<b>1.418</b>
<b>Personale Autonomo e Collaborazioni</b>	-	-	-
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	42	50	(8)
· Altri costi collegati al personale	644	636	8
<b>Altri costi</b>	<b>686</b>	<b>686</b>	-
<b>Totale</b>	<b>22.081</b>	<b>20.663</b>	<b>1.418</b>

Il costo del personale subisce un aumento di 1.418 mila euro. L'aumento è stato determinato dall'incremento del Personale a Ruolo che include le competenze fisse, le prestazioni straordinarie e gli oneri sociali e TFR. La variazione è dovuta all'assunzione di personale di guida e al rinnovo del CCNL Autoferrotravvieri sottoscritto nell'anno 2022, ma che ha inciso nella sua parte economica prevalentemente nell'anno 2023.

Altri aumenti del costo del personale hanno riguardato il riconoscimento di un'indennità retribuzione ferie di 8 euro per ogni giornata di ferie goduta e, sul fronte welfare, un contributo a favore del fondo TPL Salute.

Si rileva anche un aumento dell'accantonamento al fondo ferie non godute del personale dipendente per 145 mila euro.

La variazione della voce Personale a ruolo include, inoltre, l'importo relativo all'accantonamento per cause giuslavoristiche, in aumento rispetto al 2022 per 183 mila euro.

Rimangono invariati gli altri costi del personale, quali prestazioni sanitarie verso il personale (122 mila euro), costi del servizio mensa (393 mila euro) e massa vestiario (127 mila euro).

Nella tabella seguente è riportato l'organico della società suddiviso per categoria:

	2023	2022	Variazione
<b>Personale</b>			
Dirigenti	2	1	1
Quadri	10	11	(1)
Altro personale	509	512	(3)
<b>Totale</b>	<b>521</b>	<b>524</b>	<b>(3)</b>
<b>Totale consistenze medie</b>	<b>522,60</b>	<b>515,18</b>	<b>7,4</b>

## 7. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	2023	2022	Variazione
Materiali e materie di consumo	120	525	(405)
Energia elettrica e combustibili per la trazione	5.420	6.238	(818)
<b>Totale</b>	<b>5.540</b>	<b>6.763</b>	<b>(1.223)</b>

I materiali e le materie di consumo riguardano prevalentemente i ricambi relativi alla manutenzione interna del parco autobus, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli autobus in regime di Full Service. La voce energia elettrica e combustibili per la trazione è costituita dai costi del gasolio, metano e lubrificanti per la trazione degli autobus al netto del bonus relativo alle accise sul carburante. Tale voce è in diminuzione rispetto al 2022 a seguito della riduzione del prezzo dei combustibili per la trazione.

## 8. Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella

	2023	2022	Variazione
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	1.258	1.083	175
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	3.264	3.874	(611)
Servizi immobiliari e utenze	192	330	(139)
Servizi amministrativi ed informatici	1.285	1.103	182
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	-	-	-
Prestazioni professionali e consulenze	152	111	41
Assicurazioni	1.065	1.034	31
Costi comuni di Gruppo	-	-	-
Consulenze	174	53	122
Costi per godimento beni di terzi	155	127	28
Provvigioni alle agenzie	317	252	65
Servizi di subaffidamento TPL	305	199	106
Altro	1.419	996	423
<b>Totale</b>	<b>9.586</b>	<b>9.162</b>	<b>424</b>

La voce "servizi di pulizia e altri servizi appaltati" comprende il costo di pulizia uffici, autobus e servizi di sorveglianza dei depositi, in aumento rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per l'aumento dei costi di vigilanza a bordo degli autobus (+175 mila euro) derivante dalle azioni introdotte dalla società per contrastare la lotta all'evasione tariffaria.

Le manutenzioni comprendono il costo della manutenzione esterna degli autobus relativa al parco rotabile. La riduzione, pari a 651 mila euro, è imputabile principalmente alle migliori condizioni contrattuali raggiunte a seguito della sottoscrizione di contratti di full service direttamente con il fornitore di autobus. I servizi immobiliari e utenze, riguardanti i costi di acqua, gas, energia elettrica e telefonia, sono diminuiti di circa 139 mila euro per effetto del decremento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.

I servizi amministrativi ed informatici sono inerenti ai canoni manutentivi e assistenza informatica, in aumento per 182 mila euro per conguagli di service 2021-2022 dalle società del gruppo. In questa voce rientrano anche i costi per la gestione delle paghe e servizi amministrativi per 66 mila euro.

Le consulenze, pari a 174 mila euro, fanno riferimento ai contratti stipulati per attività di supporto per la gara per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma.

I costi di godimento di beni di terzi afferiscono a canoni di locazione di beni che non rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16 oltre che a canoni di locazione di durata inferiore ai 12 mesi nonché relativi a locazioni di beni di valore unitario inferiore a 5.000 euro, per i quali la Società ha optato per l'esenzione prevista dall'IFRS 16.

I costi relativi alle provvigioni pagate alle agenzie per la vendita dei titoli di viaggio si attestano a 317 mila euro, in aumento rispetto all'anno precedente per l'incremento delle vendite di titoli di viaggio.

I costi per servizi di sub-affidamento TPL, per 305 mila euro, riguardano l'affidamento dei servizi aggiuntivi TPL per potenziamenti scolastici autorizzati dalla Regione Campania.

La voce "Altro" è in aumento rispetto all'anno precedente per un importo pari a 423 mila euro principalmente per effetto dei maggiori costi addebitati dalla controllante Busitalia Sita Nord a titolo di conguaglio per contratto di service (pari a 454 mila euro), dell'aumento dei costi di gestione del Consorzio Unicocampania (pari a 80 mila euro) oltre ad una complessiva riduzione di 111 mila euro delle altre voci di costo minori.

Sono altresì comprese commissioni passive su fidejussioni non finanziarie per 14 mila euro, il costo dei pedaggi autostradali 120 mila euro, costi per la gestione dei servizi per acquisti per 26 mila euro e oneri per smaltimento rifiuti per 33 mila euro e compensi relativi agli organi sociali per 142 mila euro.

## 9. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>va</i> <b>br</b> <i>in m</i> <b>il</b> <i>ia</i> <b> dieuro</b>		
	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Altri costi	88	167	(80)
Minusvalenze	137	171	(34)
Imposte tasse e tributi locali	202	212	(10)
Accantonamenti e rilasci	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>426</b>	<b>550</b>	<b>(123)</b>

Gli "Altri costi operativi" comprendono: immatricolazione autobus per 65 mila euro, quote associative per 31 mila euro e minusvalenze su alienazioni/rottamazioni autobus per 137 mila euro, le tasse di circolazione del parco mezzi per 139 mila euro, imposta sulla raccolta dei rifiuti per 56 mila.

## 10. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

	2023	2022	Variazione
Ammortamento attività immateriali	11	17	(5)
Ammortamento attività materiali	1.894	1.960	(66)
Rettifiche e riprese di valore su crediti	20	115	(95)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	2.410	-	2.410
<b>Totale</b>	<b>4.336</b>	<b>2.091</b>	<b>2.245</b>

Gli ammortamenti delle attività materiali includono, tra gli altri, 890 mila euro di effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 (rientrano gli autobus in usufrutto oneroso, i depositi di EAV, uffici e biglietteria di Salerno e agli uffici e rimesse periferiche in locazione).

Tra le rettifiche e riprese di valore su crediti si registra una perdita sul credito dovuto dal vecchio distributore dei titoli di viaggio del Consorzio Unico Campania per 20 mila euro.

Per effetto del Test di impairment dell'Avviamento nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione dell'avviamento per l'intero importo, pari a 2.410 mila euro. Per maggiori dettagli si rinvia al relativo paragrafo delle "Attività immateriali".

## 11. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2023	2022	Variazione
Proventi finanziari diversi	60	6	54
Dividendi	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>6</b>	<b>54</b>

Si rilevano interessi attivi sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la capogruppo FS per 60 mila euro.

## 12. Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2023	2022	<i>variazioni in migliaia di euro</i> Variazione
Oneri finanziari su debiti	792	304	488
Oneri finanziari relativi a diritto di utilizzo IFRS 16	118	119	(1)
Oneri finanziari diversi	7	8	(1)
<b>Totale</b>	<b>917</b>	<b>431</b>	<b>486</b>

Gli "Oneri finanziari su debiti" includono l'ammontare degli oneri su finanziamenti Fercredit (pari a 274 mila euro) e gli interessi passivi calcolati sulla linea di credito concessa dalla Capogruppo FS ed utilizzata per 13,5 milioni di euro nel corso del 2023 (pari a euro 518 mila euro). La voce subisce un incremento dovuto al maggior utilizzo della linea di credito FS, rispetto a 9 milioni di euro utilizzati nel 2022 e soprattutto all'aumento dei tassi d'interesse.

Gli "oneri finanziari diversi" per 7 mila euro sono relativi principalmente a commissioni bancarie. Si rilevano interessi legati all'applicazione dell'IFRS 16 pari a 118 mila euro.

## 13. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

	2023	2022	<i>variazioni in migliaia di euro</i> Variazione
IRAP			
IRES			
Imposte estere correnti			
Proventi da adesione cons. fiscale			
Imposte differite e anticipate			
Imposte estere differite e anticipate			
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	90	-	90
Imposte accantonamenti e rilasci	-	(289)	(289)
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>(289)</b>	<b>(199)</b>

Nel corso dell'anno 2023 è stato iscritto in bilancio un accantonamento pari a 90 mila euro derivante da un avviso di accertamento ai fini IRES e IRAP, notificato in data 3 novembre 2023 da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Salerno, riferito al periodo d'imposta 2017. L'avviso di accertamento è conseguente ad una verifica effettuata presso la sede aziendale nel corso dell'anno 2022.

## Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Utile dell'esercizio	(9.063)	(2.550)
Totale imposta sul reddito	-	-
Utile ante imposte	(8.973)	(2.550)
<b>Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)</b>	<b>24%</b>	<b>24%</b>
<b>Minori imposte</b>		
Rimborso accisa gasolio autotrazione	(753)	(161)
Altre variazioni in diminuzione	(1.029)	(6.101)
<b>Maggiori imposte</b>		
Svalutazioni	2.410	-
Accantonamenti ai fondi	183	116
Altre variazioni in aumento	974	599
Totale imponibile IRES	(7.188)	-8097
<b>Totale imposte correnti sul reddito (IRES)</b>	-	-
<b>IRAP</b>	-	-
<b>Imposte estere</b>	-	-
<b>Differenza su stima imposte anni precedenti</b>	89	-
<b>Totale fiscalità differita</b>	-	-
<b>Altro</b>	-	(289)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>89</b>	<b>(289)</b>

## 14. Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2023 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazio ni in corso e acconti	Totale
IFRS 16	3.683	3.055	-	-	-	6.738
Costo storico	133	22.701	-	223	-	23.057
Ammortamenti e perdite di valore	(2.082)	(4.543)	-	(207)	-	(6.832)
Contributi	-	(10.803)	-	-	-	(10.803)
<b>Consistenza al 01.01.2023</b>	<b>1.735</b>	<b>10.410</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>12.160</b>
IFRS 16	(77)	257-	-	-	-	<b>180</b>
IFRS 16 Altre riclassifiche	44	33-	-	-	-	<b>78</b>
Investimenti	-	-	-	4	-	<b>4</b>
Ammortamenti	(558)	(1.343)	-	4	-	<b>(1.905)</b>
Contributi	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(150)	-	-	-	<b>(150)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(591)</b>	<b>(1.1933)</b>	<b>-</b>	<b>(0)</b>	<b>-</b>	<b>(1.795)</b>
IFRS 16	3.606	3.312	-	-	-	6.919
Costo storico	133	22.334	-	227	-	<b>22.694</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(2.596)	(5.636)	-	211	-	<b>(8.443)</b>
Contributi	-	(10.803)	-	-	-	<b>(10.803)</b>
<b>Consistenza al 31.12.2023</b>	<b>1.144</b>	<b>9.208</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>10.366</b>

<b>Alienazioni e dismissioni</b>						
Decrementi costo storico da alienazioni e dismissioni	-	(367)	-	-	-	<b>367</b>
Decrementi f.do ammortamento per dismissioni	-	217	-	-	-	<b>217</b>
<b>Totale alienazioni e dismissioni</b>	-	<b>150</b>	-	-	-	<b>150</b>

Gli investimenti complessivi dell'esercizio ammontano a 4 mila euro e sono relativi all'acquisto di condizionatori

Le variazioni in diminuzione più significative afferiscono alla quota di ammortamento dell'esercizio calcolata in considerazione della vita utile residua.

Non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Immobili, impianti e macchinari" e al 31 dicembre 2023 la suddetta voce non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

L'ammortamento dell'esercizio relativo a Terreni e Fabbricati per un importo di 558 mila euro comprende il valore degli ammortamenti delle attività per diritto di utilizzo derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 pari a 547 mila euro.

<i>Valori in migliaia di euro</i>			
<b>di cui ATTIVITA' PER DIRITTI D'USO</b>	<b>Terreni, fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	3.683	3.055	6.738
Ammortamenti e perdite di valore	-2.030	-563	-2.593
Contributi	-	-	-
<b>Consistenza al 01.01.2022</b>	<b>1.653</b>	<b>2.492</b>	<b>4.145</b>
Incrementi/(decrementi) CS	(77)	257	180
Incrementi/(decrementi) FA	44	33	78
Ammortamenti	-547	-343	-890
<b>Totale variazioni</b>	<b>-580</b>	<b>-53</b>	<b>-633</b>
Costo storico	3.606	3.313	6.919
Ammortamenti e perdite di valore	-2.533	-873	-3.406
Contributi	-	-	-
<b>Consistenza al 31.12.2023</b>	<b>1.073</b>	<b>2.440</b>	<b>3.513</b>

## 15. Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

<i>valori in migliaia di euro</i>							
	<b>Costi di sviluppo</b>	<b>Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno</b>	<b>Concess., licenze, marchi e dir. simili</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Altre</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Totale</b>
<b>Consistenza al 31.12.2022</b>	-	-	-	-	-	<b>2.410</b>	<b>2.410</b>
Investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	-	-	-	<b>(2.410)</b>	<b>(2.410)</b>
<b>Totale variazioni</b>	-	-	-	-	-	<b>(2.410)</b>	<b>(2.410)</b>
Costo storico	-	-	<b>59</b>	-	-	2.410	2.469
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	<b>(59)</b>	-	-	<b>(2.410)</b>	<b>(2.469)</b>
<b>Consistenza al 31.12.2023</b>	-	-	-	-	-	-	-

La voce comprende prevalentemente il valore dell'Avviamento, interamente svalutato nell'esercizio, generato dalla differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione del ramo da CSTP ed il valore corrente delle relative attività e passività identificate al momento dell'acquisizione.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*).

Non si rilevano oneri finanziari capitalizzati relativi alla voce "Attività immateriali".

### Test di *impairment* per unità generatrici di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento

Nella tabella seguente sono riportati i principali valori relativi al *test*:

CGU	Avviamento (valori in migliaia di euro)	Tasso di attualizzazione (WACC)	Growth rate
Busitalia Campania	2.410	6,25%	0%

Per l'avviamento realizzato al momento di acquisizione del Ramo TPL la Società, in applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 "*Impairment of assets*", ha effettuato il relativo test al fine di verificare la capacità della unica CGU "Busitalia Campania" di remunerare il capitale investito. Il test è stato effettuato confrontando il Capitale Investito Netto con il valore recuperabile della CGU. Il valore recuperabile della CGU è stato determinato con riferimento al maggiore tra il *fair value* ed il valore d'uso.

La metodologia utilizzata è stata quella dei flussi di cassa operativi scontati ("Discounted Cash Flow Method" o "DCF"). Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzato per gli esercizi di *impairment*, "WACC" (*Weighted Average Cost of Capital*), è pari a 6,25%.

Ai fini dello svolgimento del test di impairment relativo alla recuperabilità dell'avviamento iscritto nel bilancio della società, gli amministratori nella loro formulazione hanno considerato i valori patrimoniali e flussi reddituali coerenti con quelli risultanti dal piano industriale 2024-2033 a perimetro costante (prendendo cioè in considerazione esclusivamente il bacino territoriale di Salerno, attualmente gestito dalla Società) per l'orizzonte temporale 2024-2033.

Dallo svolgimento del test sono emerse perdite di valore, pertanto, la Società ha rilevato la complessiva svalutazione dell'importo. Preme evidenziare che le risultanze del test sono state influenzate da una *sensitivity* effettuata dalla Società dei valori contabili stimati nella predisposizione del Piano. Nel dettaglio il grado di incertezza riguardante il recupero degli importi ancora dovuti dall'Ente Regione Campania in termini di Ristori Covid-19 e Ristori carburanti nonché gli importi attesi in termini di riconoscimento di Riequilibrio economico spettanti alla Società ai sensi del Regolamento Europeo 1370/2007 per gli esercizi in perdita (2021-2023) ha richiesto una particolare cautela nella valutazione delle ipotesi sottostanti. Conseguentemente tali importi previsti nel Piano industriale non sono stati considerati ai fini del test.

## 16. Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2023:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	Valore netto 31.12.2023	Valore netto 31.12.2022	Fondo svalutazione cumulato
<b>Partecipazioni in:</b>			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-
Altre imprese	142	142	-

Non si rilevano variazioni nelle partecipazioni.

	Valore Netto 31.12.2022	<i>valori in migliaia di euro</i> Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2023	Fondo svalutazione cumulato
		Acquisizioni / Sottocrizio ni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
<b>Altre imprese</b>	<b>142</b>	-	-	-	-	-	<b>142</b>	
Consorzio Unico Campania	11	-	-	-	-	-	11	
Citysightseeing	130	-	-	-	-	-	130	

## 17. Attività finanziarie non correnti e correnti – inclusi i derivati

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

	<i>valori in migliaia di euro</i>								
	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non corren ti	Correnti	Totale
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>									
Conto corrente intersocietario	-	2.358	2.358	-	686	686	-	1.673	1.673
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.358</b>	<b>2.358</b>	<b>-</b>	<b>686</b>	<b>686</b>	<b>0</b>	<b>1.673</b>	<b>1.673</b>

Il valore delle attività finanziarie fa riferimento al credito verso la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per il saldo del *cash pooling* al 31 dicembre 2023.

**18. Altre attività non correnti e correnti**

Tale voce è così composta:

	31.12.2023			31.12.2022			<i>variazioni in migliaia di euro</i> Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altre Amministrazioni dello Stato	-	5.590	5.590	-	5.059	5.059	-	531	531
Debitori diversi e ratei/risconti	-	641	641	-	282	282	-	359	359
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>6.231</b>	<b>6.231</b>	<b>-</b>	<b>5.341</b>	<b>5.341</b>	<b>-</b>	<b>890</b>	<b>890</b>
Fondo svalutazione	-	(26)	(26)	-	(26)	(26)	-	-	-
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	<b>-</b>	<b>6.205</b>	<b>6.205</b>	<b>-</b>	<b>5.315</b>	<b>5.315</b>	<b>-</b>	<b>890</b>	<b>890</b>

Le Altre attività correnti pari complessivamente a 6.205 mila euro fanno riferimento principalmente al credito verso la Regione Campania per 4.881 mila euro dovuto al riconoscimento, da parte della Regione, del contributo relativo all'anno 2021 per mancati ricavi da traffico e al contributo, pari a 508 mila euro, per l'incremento di costo sostenuto per l'acquisto del carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto destinati al trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo o ferroviario nel secondo e terzo quadrimestre 2022.

Nelle Altre attività correnti rientrano anche il credito per accise sul gasolio legato all'attività di trasporto pubblico locale per 377 mila euro, il credito per rimborso oneri malattia per 197 mila euro, i crediti d'imposta per acquisto beni strumentali 2022 per 14 mila euro, i risconti principalmente su massa vestiario e tasse di circolazione per 119 mila euro e i risconti su premi assicurativi per 106 mila euro.

**Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124**

<i>va.bri in un'ità dieuro</i>			
Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Incassato	
Regione Campania	Incentivo esodo dipendenti		33.000
<b>TOTALE</b>			<b>33.000</b>

**19. Rimanenze**

La voce risulta così composta:

	<i>va.bri in migliaia di euro</i>		Variazione
	31.12.2023	31.12.2022	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	292	340	(47)
Fondo svalutazione	-	-	-
<b>Valore netto</b>	<b>292</b>	<b>340</b>	<b>(47)</b>
<b>Acconti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>292</b>	<b>340</b>	<b>(47)</b>

<b>Materiali</b>	<b>Valore lordo</b>	<b>Valore lordo</b>	<b>Variazione</b>
Carburanti	101	111	-
Lubrificanti			
Ricambi	191	229	(38)
	<b>292</b>	<b>340</b>	<b>(47)</b>

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materiali di ricambio per la manutenzione interna del parco rotabile pari a 190 mila euro e per 101 mila euro dallo stock carburanti in giacenza nei depositi di Fuorni e Nocera al 31 dicembre 2023.

## 20. Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	1.693	1.693	-	2.453	2.453	-	(760)	(760)
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti da Contratto di Servizio:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni	-	3.481	3.481	-	6.760	6.760	-	(3.279)	(3.279)
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	45	45	-	72	72	-	(27)	(27)
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	-	(22)	(22)	-	(22)	(22)	-	-	-
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	<b>-</b>	<b>5.198</b>	<b>5.198</b>	<b>-</b>	<b>9.263</b>	<b>9.263</b>	<b>-</b>	<b>(4.065)</b>	<b>(4.065)</b>

I crediti commerciali subiscono un decremento di 4.065 mila euro per effetto del pagamento da parte della Regione Campania delle fatture emesse per l'espletamento dei servizi minimi fino al 15 novembre 2023. Nell'esercizio precedente la Regione Campania aveva pagato le fatture relative ai servizi minimi fino al mese di settembre 2022.

I Crediti verso amministrazioni dello Stato ed altre amministrazioni pubbliche sono relativi ai crediti per servizi minimi e aggiuntivi per fatture emesse pari a 223 mila euro e per fatture da emettere relative a prestazioni rese nei mesi di novembre e dicembre per 3.258 mila euro.

Tra i clienti ordinari pari a 1.693 mila euro sono inclusi principalmente i crediti verso il Consorzio Unico Campania, a cui è affidata la distribuzione dei titoli di viaggio aziendali ed integrati. Conseguentemente il credito fa riferimento per 966 mila euro agli abbonamenti gratuiti studenti relativi alla campagna 2023-2024 e per 299 mila euro alla vendita titoli di viaggio ordinari.

Tra i crediti verso società del gruppo, pari a 45 mila euro, si rileva un importo pari a 40 mila euro che rappresenta il ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato di Busitalia Campania, che ha svolto la carica sociale di Presidente nella società Busitalia Veneto.

## 21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	<i>variazioni in migliaia di euro</i>
			Variazione
Depositi bancari e postali	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla Società.

## 22. Crediti tributari

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	<i>variazioni in migliaia di euro</i>
			Variazione
IRAP	51	51	-
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>51</b>	<b>-</b>

I crediti tributari, pari a 51 mila euro, fanno riferimento al credito d'imposta ACE.

## 23. Patrimonio netto

Si riportano le variazioni intervenute nell'esercizio 2023 per le principali voci del patrimonio netto. Si segnala che al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto si attesta ad un valore negativo di 9.718 mila euro.

### Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2023 risulta interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 5.900.000 azioni ordinarie da nominali 1 euro cadauno, per un totale di 5.900.000 euro.

### Riserve

L'importo pari a 27 mila euro si riferisce alla riserva legale accumulata con la destinazione del 5% degli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio 2018, 2019 e del 2020.

**Utili/(Perdite) portati a nuovo**

L'importo pari a 6.582 mila euro fa riferimento alla somma cumulata degli utili e delle perdite portati a nuovo e che riflettono le delibere di approvazione dei bilanci annuali da parte dell'Assemblea ordinaria dei soci.

Trattasi nel dettaglio delle perdite d'esercizio rinviate a nuovo e relative all'esercizio 2017 (pari a -1.731 mila euro), all'esercizio 2021 (pari a -3.050 mila euro) e all'esercizio 2022 (pari a -2.261 mila euro) e agli utili portati a nuovo e realizzati nell'esercizio 2018 (pari a 36 mila euro), nell'esercizio 2019 (pari a 363 mila euro) e nell'esercizio 2020 (pari a 112 mila euro). Inoltre l'importo include la riserva negativa (pari a -51 mila euro) di prima applicazione IAS/IFRS (Riserva di FTA) che include gli impatti in sede di prima applicazione dell'IFRS 9.

**Risultato dell'esercizio**

La Società presenta un risultato negativo di 9.063 mila euro. Tale ammontare attesta il patrimonio netto della Società ad un valore negativo pari a 9.718 mila euro.

Si segnala che per le perdite realizzate nel 2021 e nel 2022 il Socio unico, nel corso delle rispettive Assemblee di approvazione dei bilanci, si era avvalso dei benefici di cui all'art. 6 del D.L. n. 23 dell'08 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40) che per effetto della estensione del D.L. n. 228 del 01.03.2021 (cd. "Decreto Milleproroghe" convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022) e della estensione del D.L. n. 198 del 29.12.2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, permettono di coprire tali perdite nei 5 anni successivi alla realizzazione delle stesse non concorrendo pertanto alla diminuzione del capitale.

Pertanto, con riferimento a tali perdite (esercizi 2021 e 2022), possono non applicarsi le disposizioni previste dall'art. 2447. Di seguito riportiamo la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2023. L'ammontare delle perdite 2021 e 2022 è stato distintamente indicato nella tabella sotto riportata:

<i>va.bri.in euro</i>	<b>31.12.2023 ante sterilizzazione</b>	<b>Perdita sterilizzata 2021*</b>	<b>Perdita sterilizzata 2022*</b>	<b>31.12.2023 con perdite sterilizzate</b>
Capitale sociale	5.900.000			5.900.000
Riserve	26.981			26.981
Utili (perdite) a nuovo	(6.582.557)	3.050.715	2.261.320	(1.270.522)
Utili (perdite) d'esercizio	(9.062.752)			(9.062.752)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(9.718.328)</b>	<b>3.050.715</b>	<b>2.261.320</b>	<b>(4.406.293)</b>

\* ex art. 6 del D.L. n. 23 del 08 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 228 del 01.03.2021 (cd. "Decreto Milleproroghe" convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022)

\* ex art. 6 del D.L. n. 23 del 08 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 198 del 29.12.2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14.

Pertanto, dal punto di vista patrimoniale, anche considerando il beneficio derivante dalla sterilizzazione delle perdite (cd. Decreto Liquidità) la Società presenta un valore del patrimonio netto negativo per euro 4.406.293, configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Preme evidenziare che le perdite realizzate nel corso dell'ultimo triennio sono da attribuirsi sostanzialmente al mancato riconoscimento della totalità dei ristori TPL per mancati ricavi da traffico e ristori carburanti di riferimento oltre al mancato riconoscimento da parte degli Enti dell'equilibrio economico – finanziario ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07.

La Società, pur ritenendo di aver diritto ai riconoscimenti sopra riportato ha iscritto prudenzialmente nell'esercizio esclusivamente gli importi certi e in presenza di una delibera formale di attribuzione.

In merito a quest'ultimo punto si precisa che la Società ha effettuato una stima del riconoscimento di indennizzi TPL iscrivibile e non ancora iscritti dalla Società, nonché una stima degli equilibri economico-finanziaria attesi e non ancora iscritti ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, prevedendo il recupero delle perdite differite già alla fine dell'esercizio 2026. In considerazione dello stato attuale di incertezza di incasso dei ristori e degli attesi riequilibri del contratto ai sensi del Reg. UE 1370, e trovando la Società nella fattispecie di 2447 al 31 dicembre 2023 il Socio è intervenuto garantendo in data 11 marzo 2024 il necessario supporto patrimoniale al fine di rientrare con un patrimonio netto ai minimi legali e attendere l'esito imminente della Gara e dei riconoscimenti attesi in termini di equilibrio economico Regolamento UE n. 1370/07.

## 24. Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a 10.408 mila euro ed è così dettagliata:

<i>valori in migliaia di euro</i>			
<b>Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.662	3.795	(1.132)
<b>Totale</b>	<b>2.662</b>	<b>3.795</b>	<b>(1.132)</b>
<hr/>			
<b>Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazione</b>
Finanziamenti da soci (breve termine)	13.500	9.000	4.500
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	1.132	1.173	(41)
<b>Totale</b>	<b>14.632</b>	<b>10.173</b>	<b>4.459</b>
<b>Totale Finanziamenti</b>	<b>17.295</b>	<b>13.968</b>	<b>3.327</b>

I debiti finanziari verso società del gruppo sono costituiti dai finanziamenti concessi per l'acquisto di autobus dalla consociata Ferceddit SpA.

I finanziamenti da soci rappresentano l'utilizzo della linea di credito revolving, concessa dalla capogruppo FS, per la gestione del capitale circolante per un importo di 13,5 milioni di euro. Tali finanziamenti hanno subito un aumento di 4,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente per esigenze di liquidità legate ai ritardi nei mancati incassi dei corrispettivi per servizi minimi, mancati incassi dei ristori per minori ricavi da traffico e aumento del costo delle materie prime quali carburanti ed energia. Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'*Amendments* allo IAS 7:

valori in migliaia di euro

Voci del flusso di cassa generato/ (assorbito) da attività finanziaria	31.12.2022	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari			31.12.2023
			Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	13.968	3.327	-	-	-	17.295
Passività finanziarie	4.187	(672)				3.515
Variazione delle altre attività finanziarie	(686)	3.044		-	-	2.358
<b>Totale</b>	<b>17.469</b>	<b>5.700</b>				<b>23.169</b>

Di seguito il riepilogo per controparte dei finanziamenti in essere:

valori in migliaia di euro

Creditore	Valuta	31.12.2023		31.12.2022	
		Valore Nominale	Valore Contabile	Valore Nominale	Valore Contabile
Ferrovie dello State Italiane	€	13.500	13.500	9.000	9.000
Fercredit	€	3.795	3.795	4.968	4.968
<b>Totale Finanziamenti</b>		<b>17.295</b>	<b>17.295</b>	<b>13.968</b>	<b>13.968</b>

I debiti finanziari verso società del Gruppo sono pari complessivamente a 17.295 mila euro ed esprimono il debito verso la consociata Fercredit finalizzato all'acquisto degli autobus ed il debito a breve termine per la linea di credito revolving concessa dalla holding FS.

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023 confrontata con il 31 dicembre 2022:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>17.903</b>	<b>10.400</b>	<b>7.503</b>
Conti correnti di tesoreria	2.358	(686)	3.044
Debiti verso altri finanziatori	1.132	1.173	(41)
Finanziamenti da Soci	13.500	9.000	4.500
Passività del leasing	912	912	0
Disponibilità liquide	1	1	(0)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>5.265</b>	<b>7.069</b>	<b>(1.804)</b>
Debiti verso altri finanziatori	2.662	3.795	(1.132)
Passività del leasing	2.603	3.274	(672)
<b>Totale complessivo</b>	<b>23.169</b>	<b>17.468</b>	<b>5.701</b>

## 25. Fondi rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2023 dei fondi per rischi ed oneri:

Fondi rischi e oneri	31.12.2022	Acc.ti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2023
Fondo contenzioso personale	263	183	-	-	446
Fondo contenzioso terzi	-	90	-	-	90
Fondo imposte	-	-	-	-	-
Altri fondi	-	-	-	-	-
<b>Totale fondi rischi e oneri</b>	<b>263</b>	<b>273</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>536</b>

Il Fondo contenzioso personale presenta un saldo al 31 dicembre 2023 di 446 mila euro con una variazione in aumento di 183 mila euro per l'aumento delle cause giuslavoristiche.

La società ha iscritto un accantonamento al Fondo contenzioso verso terzi per 90 mila euro. L'importo deriva da un avviso di accertamento ai fini IRES e IRAP, notificato in data 3 novembre 2023 da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Salerno, riferito al periodo d'imposta 2017. L'avviso di accertamento è conseguente ad una verifica effettuata presso la sede aziendale nel corso dell'anno 2022. In data 19 dicembre 2023 la società ha presentato istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 1 e segg. D. Lgs. n. 218/1997 al fine di trovare un accordo con l'Agenzia delle Entrate in merito alla definizione della controversia. Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio sono ancora in corso le trattative con l'Amministrazione Finanziaria.

## 26. Passività finanziarie non correnti e correnti

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie:

	<i>valori in migliaia di euro</i>								
	Valore contabile						Variazione		
	31.12.2023			31.12.2022					
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
<b>Passività finanziarie</b>									
Passività per leasing	2.603	912	3.515	3.274	912	4.186	(672)	0	(672)
<b>Totale</b>	<b>2.603</b>	<b>912</b>	<b>3.515</b>	<b>3.274</b>	<b>912</b>	<b>4.186</b>	<b>(672)</b>	<b>0</b>	<b>(672)</b>

Tra le passività finanziarie al 31.12.2023 si rilevano le passività per leasing in applicazione dell'IFRS 16. L'importo rappresenta l'impegno finanziario che ha la Società al 31 dicembre 2023 a seguito della sottoscrizione dei canoni di usufrutto oneroso degli autobus e dei canoni di leasing relativi principalmente dei due depositi societari di Ente Autonomo Volturmo, uffici e biglietteria di Salerno e uffici e rimesse periferiche.

**27. Altre passività non correnti e correnti**

	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
	Debiti vs Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	-	869	869	-	836	836	-	33
Debiti per IVA	-	68	68	-	31	31	-	37	37
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	2.897	2.897	-	3.105	3.105	-	(208)	(208)
<b>Totale</b>	-	<b>3.834</b>	<b>3.834</b>	-	<b>3.972</b>	<b>3.972</b>	-	<b>(138)</b>	<b>(138)</b>

Le altre passività correnti comprendono i debiti tributari per ritenute alla fonte operate (393 mila euro) e ai debiti nei confronti dell'INPS (869 mila euro) sia per oneri contributivi che per riversamento delle quote di TFR, che trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria Priamo. Tali debiti, regolarmente versati nel mese di gennaio 2024, sono legati al personale dipendente.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti nel corso dell'anno 2023 pari a 1.542 mila euro.

Gli Altri debiti comprendono prevalentemente le competenze del personale pari a 771 mila euro e il fondo franchigie per sinistri passivi pari a 241 mila euro.

**28. Debiti commerciali non correnti e correnti**

	31.12.2023			31.12.2022			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
	Debiti verso fornitori	-	6.395	6.395	-	6.387	6.387	-	8
Acconti commerciali Deb.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
commerciali v/ società del Gruppo	-	2.742	2.742	-	2.236	2.236	-	506	506
<b>Totale</b>	-	<b>9.137</b>	<b>9.137</b>	-	<b>8.623</b>	<b>8.623</b>	-	<b>514</b>	<b>514</b>

I debiti verso fornitori si riferiscono principalmente ai debiti contratti dalla Società per la fornitura di combustibili e lubrificanti, alle prestazioni di servizi di manutenzione del parco rotabile, delle prestazioni di pulizia autobus ed uffici, alle prestazioni per il trasporto, ai canoni di usufrutto autobus e servizi informatici.

I debiti commerciali verso fornitori terzi e società del gruppo subiscono un aumento rispetto all'anno precedente per il mancato pagamento a causa delle difficoltà finanziarie.

## 29. Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

### Rischio di Credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*. Si precisa che la Società non ha strumenti finanziari derivati. Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2023, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2022.

	<i>va bri n m e t r o d i e u r o</i>	
	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Crediti commerciali correnti	5.220	9.286
Fondo svalutazione	(23)	(23)
<b>Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>5.197</b>	<b>9.263</b>
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	2.361	688
Fondo svalutazione	(3)	(3)
<b>Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione</b>	<b>2.358</b>	<b>685</b>
Altre attività correnti	5.773	5.216
Fondo svalutazione	(26)	(26)
<b>Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>5.747</b>	<b>5.190</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *</b>	<b>13.303</b>	<b>15.139</b>

\*non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

\*\*I\* Il fondo svalutazione è stato determinato a seguito della prima applicazione dell'IFRS 9 i cui effetti sono stati applicati retroattivamente con effetto cum ulato sul patrimonio netto di apertura senza la necessità di rivedere i dati comparativi

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

	<i>va bri n m e t r o d i e u r o</i>	
	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	9.101	11.816
Clienti Terzi	1.798	2.565
Società del gruppo	2.404	758
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>13.303</b>	<b>15.139</b>
	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Pubblica Amministrazione, Stato Italiano, Regioni	68,42%	78,05%
Clienti Terzi	13,52%	16,94%
Società del gruppo	18,07%	5,00%
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

	<b>31.12.2023</b>					
	<b>Scaduti da</b>					
	<b>Non scaduti</b>	<b>0-180</b>	<b>180-360</b>	<b>360-720</b>	<b>oltre 720</b>	<b>Totale</b>
Pubblica Amministrazione	3.970	132	4.881	29	89	9.101
Fondo Svalutazione	-					
<b>Pubblica Amministrazione (netto)</b>	<b>3.970</b>	<b>132</b>	<b>4.881</b>	<b>29</b>	<b>89</b>	<b>9.101</b>
Società del Gruppo	2.401				5	2.407
Fondo Svalutazione	(3)		-	-	-	(3)
<b>Società del Gruppo (netto)</b>	<b>2.398</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>2.404</b>
Clienti terzi	1.685	154		8		1.846
Fondo Svalutazione		(40)		(8)	-	(48)
<b>Clienti terzi (netto)</b>	<b>1.685</b>	<b>114</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.798</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>8.052</b>	<b>246</b>	<b>4.881</b>	<b>29</b>	<b>95</b>	<b>13.303</b>

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*in pairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, così come determinati dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's:

31.12.2023				
FVTPL		FVOCI	Costo ammortizzato	
	12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-	-	2.361	9.147	-
da BB a BB+	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	1.846	-
da C a CC	-	-	-	-
D	-	-	-	-
<b>Valori contabili lordi</b>	-	<b>2.361</b>	<b>10.993</b>	-
Fondo Svalutazione	-	(3)	(48)	-
<b>Valore netto</b>	-	<b>2.358</b>	<b>10.944</b>	-

31.12.2022				
FVTPL		FVOCI	Costo ammortizzato	
	12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired
da AAA a BBB-	-	688	11.888	-
da BB a BB+	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	2.614	-
da C a CC	-	-	-	-
D	-	-	-	-
<b>Valori contabili lordi</b>	-	<b>688</b>	<b>14.502</b>	-
Fondo Svalutazione	-	(3)	(48)	-
<b>Valore netto</b>	-	<b>686</b>	<b>14.453</b>	-

Nel seguito il dettaglio delle variazioni riferite alle rettifiche e riprese di valore delle attività finanziarie

	Variazioni in migliaia di euro			
	12-months expected credit losses	Lifetime- not in paired	Lifetime- in paired	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>3</b>	<b>49</b>	<b>-</b>	<b>52</b>
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-	-
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-	-
Attività finanziarie acquisite	-	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>3</b>	<b>49</b>	<b>-</b>	<b>52</b>

**Rischio di Liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente con il coordinamento della Capogruppo FS, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *com m ited* e *uncom m ited*. La Capogruppo FS si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncom m ited* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato. Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2022, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

<i>valori in migliaia di euro</i>							
31-dic-23	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	3.795	4.011	642	573	1.062	1.366	370
Finanziamenti da soci	13.500	13.500	13.500				
Passività finanziarie	3.515	3.858	516	501	983	1.320	538
<b>Passività finanziarie non derivate</b>	<b>20.809</b>	<b>21.369</b>	<b>14.658</b>	<b>1.074</b>	<b>2.045</b>	<b>2.686</b>	<b>907</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>9.137</b>	<b>9.137</b>	<b>9.137</b>	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>	-	-	-	-	-	-	-

<i>valori in migliaia di euro</i>							
31-dic-22	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>							
Debiti finanziari verso società del Gruppo	4.968	5.294	642	642	1.214	1.835	963
Finanziamenti da soci	9.000	9.000	9.000				
Passività finanziarie	4.186	4.545	515	515	985	1.794	737
<b>Passività finanziarie non derivate</b>	<b>18.154</b>	<b>18.839</b>	<b>10.156</b>	<b>1.156</b>	<b>2.199</b>	<b>3.629</b>	<b>1.700</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>8.623</b>	<b>8.623</b>	<b>8.623</b>	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie derivate</b>	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31-dic-23	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>				
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	3.795	1.132	2.304	358
Finanziamenti da soci	13.500	13.500		
Passività da leasing	3.515	912	2.099	504
<b>Totale Passività finanziarie non derivate</b>	<b>20.809</b>	<b>15.544</b>	<b>4.403</b>	<b>862</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>9.137</b>	<b>9.137</b>	-	-

valori in migliaia di euro

31-dic-22	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie non derivate</b>				
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	4.968	1.173	2.876	919
Finanziamenti da soci	9.000	9.000		
Passività da leasing	4.186	912	2.580	695
<b>Totale Passività finanziarie non derivate</b>	<b>18.154</b>	<b>11.085</b>	<b>5.455</b>	<b>1.614</b>
<b>Debiti commerciali</b>	<b>8.623</b>	<b>8.623</b>	-	-

Nel corso dell'esercizio è stata concessa ed utilizzata dalla Società la linea di credito revolving per la gestione del capitale circolante di un importo di 13,5 milioni di euro verso la capogruppo FS.

I debiti finanziari verso società del gruppo sono costituiti da finanziamenti concessi per l'acquisto di autobus.

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore (connesso pressoché esclusivamente all'andamento del rapporto euro/dollaro con riferimento al prezzo del gasolio) a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

### Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

	<i>valori in milioni di euro</i>						
	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	17.295	17.511	14.142	573	1.062	1.366	370
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>17.295</b>	<b>17.511</b>	<b>14.142</b>	<b>573</b>	<b>1.062</b>	<b>1.366</b>	<b>370</b>
Tasso variabile	13.968	14.294	9.642	642	1.214	1.835	963
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>13.968</b>	<b>14.294</b>	<b>9.642</b>	<b>642</b>	<b>1.214</b>	<b>1.835</b>	<b>963</b>

### Rischio di cambio

La Società è attiva esclusivamente nel mercato italiano. Pertanto, non è esposta al rischio cambio derivante dalle conversioni valute.

### GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

## 30. Ulteriori informazioni

### Passività ed attività potenziali

#### ARBITRATI

##### Arbitrati con *General Contractor*

Non sono pendenti arbitrati con *General Contractor*.

##### Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

#### PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

##### Procedimenti civili

Non risultano pendenti procedimenti civili.

**Procedimenti amministrativi**

Non risultano pendenti procedimenti amministrativi.

**Provvedimento Regione Campania determinazione risorse anno 2019**

Ricorso Straordinario al Capo dello Stato proposto da Busitalia Campania in data 22 luglio 2019 per l'impugnazione della delibera della Giunta Regionale Campania n. 250 in data 11.6.2019 e del decreto dirigenziale della Giunta Regionale Campania n. 294 in data 22.07.2019, aventi ad oggetto la determinazione per i compensi per i servizi di Trasporto pubblico per l'anno 2019. Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono registrate novità riguardo tale ricorso.

**PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE**

Non sono pendenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie

**Compenso alla Società di Revisione**

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 c.c. - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per i servizi di Revisione legale è pari a 32 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati registrati anche costi per attività di verifica contabilità regolatoria 2022 per 39 mila euro, attività di certificazione prospetto mancati ricavi covid 2022 per 16 mila euro, certificazione dei ricavi 2022 da comunicare all'Osservatorio Nazionale sulle politiche di TPL per l'importo di 15 mila euro, attività di certificazione dei costi per trazione 2022 per 15 mila euro.

**Compensi ad Amministratori e Sindaci**

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazione</b>
Amministratori	89	170	(80)
Sindaci	43	43	(-)
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>213</b>	<b>(80)</b>

I costi del CDA si riducono rispetto all'anno precedente in quanto gli emolumenti annuali fissati con delibera assembleare del 25 luglio 2022 sono di 35 mila euro per il Presidente, 8 mila euro per il Consigliere e 20 mila euro per l'Amministratore Delegato. Gli importi relativi al Collegio sindacale includono tutti i compensi spettanti per l'incarico, compresi i rimborsi spese e sono pari a 43 mila euro per il 2023.

I compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza, comprensivi dei rimborsi spese, sono pari a 10 mila euro.

**Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Trenitalia S.p.A. di seguito i dati essenziali al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente:

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Attività</b>		
Totale attività non correnti	11.749.540	11.088.483
Totale attività correnti	2.642.883	2.573.920
<b>Totale attività</b>	<b>14.392.423</b>	<b>13.662.403</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	1.607.138	1.607.138
Riserve	308.581	120.531
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.068.927	1.066.761
Utile (Perdite) d'esercizio	82.137	2.281
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>3.066.783</b>	<b>2.796.711</b>
<b>Passività</b>		
Totale passività non correnti	7.006.817	6.697.746
Totale passività correnti	4.318.823	4.167.946
<b>Totale passività</b>	<b>11.325.640</b>	<b>10.865.692</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e passività</b>	<b>14.392.423</b>	<b>13.662.403</b>

	<i>valori in migliaia di euro</i>	
	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Ricavi e proventi	5.094.514	4.552.326
Costi operativi	(4.912.415)	(4.485.652)
Proventi e (oneri) finanziari	(82.662)	(80.750)
Imposte sul reddito	(17.300)	16.357
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>82.137</b>	<b>2.281</b>

**Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche**

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche.

**Altre operazioni con parti correlate**

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Controllanti</b>		
FS Italiane	Finanziari: <i>Cash pooling</i>	Commerciali e diversi: Servizi assicurativi
		Finanziari: Linee di credito
Busitalia Sita Nord	Commerciali e diversi: Crediti diversi	Commerciali e diversi: Distacchi di personale Costi diversi Service di Corporate
<b>Altre imprese</b>		
Rete Ferroviaria Italiana		Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie

		Locazioni immobiliari Finanziari: Debiti applicazione IFRS 16
Ferservizi		Commerciali e diversi: Service gestione paghe Costi diversi
Fercredit		Finanziari: Finanziamenti Indicizzazioni
Busitalia Veneto	Commerciali: Ribaltamento costi	
Trenitalia		Commerciali: Biglietteria
Metropark		Commerciali e diversi: Parcheggi
FS Sistemi Urbani		Commerciali e diversi: Locazioni immobiliari Finanziari: Debiti applicazione IFRS 16
<b>Altre parti correlate</b>		
Gruppo Eni		Commerciali e diversi: Utenze
Previdai		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Eurofer		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali	Commerciali e diversi: Liquidazioni indennizzi assicurativi	Commerciali e diversi: Fondi previdenziali

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 delle transazioni con parti correlate.

## Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2023		2023				
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
<b>Controllanti</b>							
FS Italiane	-	87	-	-	-	17	-
Busitalia Sita Nord	40	2.543	-	-	-	1.715	-
<b>Altre imprese</b>							
Rete Ferroviaria Italiana	-	13	-	-	-	117	-
Ferservizi	-	46	-	-	-	106	-
Fercredit	-	-	-	-	-	-	-
FS Sistemi Urbani	-	8	-	-	-	31	-
Savit	-	-	-	-	-	(2)	-
Metropark	-	-	-	-	-	2	-
Mercitalia Shunting & Terminal Srl	-	-	-	-	-	-	-
Trenitalia	-	2	-	-	-	6	-
Busitalia Veneto	-	-	-	-	-	-	40
<b>Altre parti correlate</b>							
Gruppo Eni	-	-	-	-	-	26	-
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	-	-	-	-	-	94	-
-	-	-	-	-	-	-	-
Previdai	-	-	-	-	-	14	-
Altri fondi previdenziali	5	(7)	-	-	-	936	-
<b>TOTALE</b>	<b>45</b>	<b>2.692</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.062</b>	<b>40</b>

## Rapporti finanziari:

Denominazione	31.12.2023		2023			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<i>vabrin m glia dieuro</i>						
<b>Controllanti</b>						
FS Corporate	-	13.500	-	-	518	93
Busitalia Sita Nord	-	-	-	-	-	-
<b>Altre imprese</b>						
Rete Ferroviaria Italiana	-	-	-	-	-	-
FS Sistemi Urbani	-	-	-	-	-	-
Fercredit	-	3.794	-	-	274	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>17.294</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>792</b>	<b>93</b>

## Garanzie e impegni

La Società ha rilasciato le seguenti polizze fideiussorie a favore della Regione Campania – Direzione Generale per la Mobilità a garanzia dei contratti di usufrutto oneroso di autobus e dei servizi minimi espletati:

	Importo contrattuale	Garanzia fideiussoria	Scadenza
fornitura 8 autobus usufrutto	2.719.175	271.917	fine lavori
fornitura 42 autobus usufrutto	9.505.599	950.560	30-giu-31
contratto servizi minimi	24.578.519	2.457.852	31-dic-24
fornitura 2 autobus usufrutto	423.680	42.368	2-lug-31
fornitura 3 autobus usufrutto	735.000	73.500	3-mag-27
fornitura 11 autobus usufrutto	2.564.035	256.404	30-set-33
fornitura 2 autobus usufrutto	835.892	83.589	10-mar-33
Motorizzazione Civile di Salerno - REN		1.374.000	30-apr-24
fornitura 1 autobus usufrutto	231.339	23.134	16-mag-33
Gara servizi minimi TPL RC - Lotto 1	577.272.727	2.309.091	10-nov-24
Gara servizi minimi TPL RC - Lotto 4	950.000.000	3.800.000	10-nov-24

### 31. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

L'azionista è intervenuto ed in data 11 marzo 2024 ha rappresentato l'intenzione e l'impegno di dare il necessario supporto patrimoniale in termini di aumento di capitale sociale per un importo di 4.456 mila euro

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle disposizioni dell'art. 6 del DL n. 23/2020, come modificato da ultimo dall'art. 3, comma 9, D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, ha approvato il presente bilancio in continuità invitando l'Assemblea a deliberare proponendo la copertura della perdita d'esercizio 2023 e l'aumento di capitale sociale.

### 32. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2023, evidenzia una perdita di 9.062.752 euro. Tale perdita attesta il patrimonio netto ad un valore negativo, pari a 9.718.328 euro, integrando così la fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile.

Si segnala che per le perdite realizzate nel 2021 il Socio unico, nel corso dell'Assemblea del 31 marzo 2022 si era avvalso dei benefici di cui all'art. 6 del D.L. n. 23 dell'08 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità- convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40) che permette di coprire tali perdite entro i successivi 5 anni dalla realizzazione della perdita.

Inoltre, con il DL 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, sono state estese anche alle perdite conseguite nell'esercizio 2022, le "Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale" introdotte dall'art. 6 del DL n.23/2020. Pertanto, anche le perdite conseguite nell'esercizio 2022, non concorreranno alla diminuzione del capitale.

Nonostante il beneficio derivante dalla sterilizzazione delle perdite (cd Decreto Liquidità) la Società presenta un valore del patrimonio netto negativo per euro 4.406.293, configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Il Socio Busitalia Sita Nord è intervenuto formalmente in data 11 marzo 2024 rappresentando l'intenzione e l'impegno irrevocabile di supportare patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno i 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio e di dare il necessario supporto patrimoniale (per un importo pari a 4.456.292 euro) e permettere agli Amministratori di convocare l'Assemblea nei termini previsti dall'art. 2447 proponendo di coprire integralmente le perdite alla data del 31 dicembre 2023 di complessivi Euro 10.333.274 (di cui Euro 1.270.522 quale riserva utili/perdite a nuovo e Euro 9.062.752 quale perdita d'esercizio), al netto delle perdite sterilizzate

relative agli esercizi 2021 e 2022, quanto a:

- Euro 26.981 mediante utilizzo integrale della riserva legale di pari importo;
- Euro 5.900.000 mediante azzeramento del capitale sociale e annullamento delle n. 5.900.000 azioni che lo compongono;
- Euro 4.406.293 mediante versamento da parte del Socio.

Infine di ricostituire il capitale sociale, mediante versamento da parte del Socio, aumentandolo da Euro 0 ad Euro 50.000 - in via inscindibile - mediante emissione di n. 50.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, da offrire in opzione all'unico socio, godimento regolare.

Salerno, 11 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

**BUSITALIA CAMPANIA S.p.A.**

***Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di***

***TRENITALIA spa***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA BUSITALIA CAMPANIA S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 2447 c.c.**

Ai Signori Azionisti ,

la presenta relazione è resa nel quadro delle disposizioni del Codice Civile ed offre una sintesi delle attività di competenza espletate dal Collegio Sindacale di Busitalia Campania S.p.A. (di seguito anche Busitalia) durante l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Questo Collegio Sindacale è stato nominato nell'assemblea dei soci del 07 giugno 2022 e termina il proprio incarico con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

L'incarico per l'attività di revisione legale dei conti, risulta essere affidato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, abbiamo svolto l'attività di vigilanza demandata al Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, ispirandoci, nell'espletamento dell'incarico, alle " Norme di Comportamento del Collegio Sindacale " raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenendo conto altresì delle specifiche normative applicabili.

***Svolgimento dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale***

Nel corso del 2023, il Collegio ha tenuto N. 6 riunioni ed partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e a due Assemblee dei soci, avvenute nel periodo oggetto della nostra verifica, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società;

- Ha vigilato sul rispetto delle norme di legge e dello Statuto;
- Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione durante le quali ha acquisito adeguate informazioni sull'attività svolta, sull'andamento generale della gestione e la sua prevedibile evoluzione;

- ha ottenuto dagli Amministratori, per il periodo oggetto della presente Relazione, le informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha verificato la legittimità delle scelte gestionali operate dall'Organo Amministrativo e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo di merito sulla loro opportunità e sulla loro convenienza;
- nel periodo oggetto della presente relazione, ha incontrato le società di revisione che si sono avvicendate nell'incarico, le quali hanno riferito sugli esiti delle attività svolte. Dallo scambio di informazioni non sono emersi fatti e/o informazioni rilevanti da evidenziare nella presente relazione;
- ha incontrato, nel periodo oggetto della presente relazione, i componenti dell'O.D.V e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo anche tramite raccolta di informazioni ed incontri con i vari responsabili;
- L'organico della società ha registrato una diminuzione passando da n. 524 unità del 2022 a n. 521 unità complessive al 31.12.2023 , con ingresso di n. 13 nuove unità e l'uscita di n. 16 unità ;
- Il sistema amministrativo-contabile, per quanto da noi constatato mediante l'ottenimento di informazioni dal Responsabile della funzione aziendale, dall'esame di documenti aziendali e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, è in condizioni di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2490 cc da parte di Trenitalia S.p.A.;
- Il Collegio non ha rilevato operazioni atipiche e/o inusuali;
- Il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni degli amministratori ai sensi dell'art 2406 cc.;

- Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art 2408 cc, né ai sensi dell'art 2409 comma 1 del codice civile;

\*\*\*\*\*

- **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2023 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 cc, costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note, corredano il Bilancio, la Relazione Finanziaria e la Relazione sulla Gestione, approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 11.03.2024. Il Bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari ad euro 9.062.752 e presenta in sintesi i seguenti valori:

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>	<b>(Euro)</b>
<b>ATTIVITA'</b>	<b><u>31.12.2023</u></b>
Attività non correnti	10.507.517
Attività correnti	14.104.465
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>24.611.982</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	
PATRIMONIO NETTO	-9.718.328
<i>di cui Capitale sociale</i>	5.900.000
Passività non correnti	5.814.210
Passività correnti	28.516.100
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>24.611.982</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>(Euro)</b>
	<b><u>31.12.2023</u></b>
RICAVI	33.852.333
COSTI	(41.968.370)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(8.116.037)</b>
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(856.739)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>(8.972.776)</b>
Imposte sul reddito	89.976
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(9.062.752)</b>

Al 31 dicembre 2023, in conseguenza della perdita dell'esercizio, il Patrimonio Netto, nonostante la sterilizzazione delle perdite, dell'esercizio 2021 e 2022, si attesta ad un valore negativo pari a 4.406 mila euro configurandosi così la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice civile.

Già in occasione dell'approvazione dei Bilanci per gli esercizi 2021 e 2022 l'Assemblea si era avvalsa dei benefici di cui all'art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd. Decreto Liquidità- convertito con la Legge 5 giugno 2020, n. 40) che permetteva di coprire le perdite dell'esercizio 2021 entro i successivi 5 anni dalla realizzazione della perdita, nonché della facoltà di "sterilizzazione" prevista dal DL 198/2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14, che estendeva parimenti gli stessi benefici anche alle perdite conseguite nell'esercizio 2022. Pertanto, le perdite maturate sia nell'esercizio 2021 che nel 2022, non concorrono per i 5 esercizi successivi alla verifica della diminuzione del capitale a oltre 1/3 .

Il valore del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 si sintetizza nel prospetto sotto riportato:

valori in euro	<b>31.12.2023 ante sterilizzazione</b>	<b>Perdita sterilizzata 2021*</b>	<b>Perdita sterilizzata2022*</b>	<b>31.12.2023 con perdite sterilizzate</b>
<b>Capitale sociale</b>	5.900.000			5.900.000
<b>Riserve</b>	26.981			26.981
<b>Utili (perdite) a nuovo</b>	(6.582.557)			(1.270.522)
<b>Utili (perdite) d'esercizio</b>	(9.062.752)	3.050.715	2.261.320	(9.062.752)
	<b>(9.718.328)</b>	<b>3.050.715</b>	<b>2.261.320</b>	<b>(4.406.293)</b>
<small>* ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 228 del 01.03.2021 (cd. "Decreto Milleproroghe" convertito dalla L. n. 15 del 25 febbraio2022);  * ex art. 6 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 (cd Decreto Liquidità) estensione del D.L. n. 198 del 29.12.2022 (cd. "Decreto Milleproroghe 2023"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023 n.14.</small>				

- Il presente bilancio , nonostante quanto sopra: “ è stato redatto dagli Amministratori nel presupposto della continuità aziendale sulla base dell’impegno irrevocabile assunto in data 11 marzo 2024 dall’azionista unico Busitalia Sita Nord Srl di supportare patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno i 12 mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio d’esercizio, e di fornire le necessarie risorse (per un importo pari a 4.456 mila euro) per permettere agli Amministratori di convocare l’Assemblea nei termini previsti dall’art. 2447 proponendo di coprire integralmente le perdite alla data del 31 dicembre 2023 di complessivi Euro 10.333.274 (di cui Euro 1.270.522 quale riserva utili/perdite a nuovo e Euro 9.062.752 quale perdita d’esercizio), al netto delle perdite sterilizzate relative agli esercizi 2021 e 2022.

*In aggiunta alla lettera di supporto finanziario e patrimoniale rilasciata dall’azionista unico, dal punto di vista finanziario, gli Amministratori ritengono che i flussi futuri attesi dai ricavi da mercato dalla clientela, dai corrispettivi attesi dagli Enti anche ai sensi del Regolamento UE n. 1370/07, nonché gli introiti relativi ai ristori riconosciuti, consentano di far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Inoltre, la Società può garantire la gestione finanziaria attraverso l’utilizzo della linea di credito revolving di breve termine attivata dalla holding FS concessa per 15 milioni di euro fino al 31 marzo 2024 ed in corso di proroga fino al 31 marzo 2025, oltre alla possibilità di ricorrere ai finanziamenti a medio e lungo termine con la società consociata Fercredit per la realizzazione degli investimenti.*

*Gli amministratori alla luce del supporto patrimoniale rilasciato dall’azionista unico di 4.456 mila euro volto a coprire le perdite e ripristinare il capitale sociale, ritengono che non sussistano ulteriori indicatori di carattere finanziario, patrimoniale, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.*

*Si ritiene che sarà possibile fare una valutazione più accurata delle prospettive di medio lungo periodo una volta che sarà conclusa la Gara della Regione Campania e nell’auspicata ipotesi che venga aggiudicata alla Società la prosecuzione del servizio nel Lotto 1 e l’inizio del servizio nel Lotto 4.”*

- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione.
- La Società ha redatto il bilancio di esercizio secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, emanati dall'IASB, e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.
- Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul bilancio abbiamo vigilato sull'impostazione generale, sulla sua conformità, quanto alla struttura e formazione, alla legge e ai principi contabili di riferimento e non abbiamo osservazioni da riferire.
- La voce Attività Immateriali comprende prevalentemente il valore dell'Avviamento, il cui valore viene assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (Impairment test). Dallo svolgimento del test sono emerse perdite di valore, pertanto, la Società ha rilevato la complessiva svalutazione dell'importo. Ai fini dello svolgimento del test di impairment, gli amministratori hanno considerato i valori patrimoniali e flussi reddituali coerenti con quelli risultanti dal piano industriale 2024-2033 a perimetro costante (prendendo cioè in considerazione esclusivamente il bacino territoriale di Salerno, attualmente gestito dalla Società) per l'orizzonte temporale 2024-2033.
- I Ricavi Operativi, per l'anno 2023, ammontano complessivamente ad euro 33.852 mila, con un decremento, rispetto all'anno precedente, di euro 3.252 mila, ascrivibile principalmente :
  - Incremento dei Ricavi da Mercato per maggiori introiti dei titoli di viaggio ;
  - Incremento dei Ricavi da contratti di servizio per effetto dell'adeguamento dei corrispettivi dei servizi TPL degli Enti Locali all'andamento inflattivo riscontrato nel periodo fra ottobre 2021 - ottobre 2022;
  - Decremento degli Altri proventi di 4.269 mila euro ;
- Il bilancio evidenzia costi operativi per 37.633 mila euro con un decremento di 495 mila euro rispetto al 2022 principalmente dovuto all'aumento del costo del personale e al decremento nella voce Altri Costi netti

- La società ha esercitato l'opzione per il bilancio consolidato fiscale con la società controllante, Ferrovie dello Stato Italiane spa, per il triennio 2023-2025 ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/1986.
- Il Collegio, ricordando che la revisione è affidata alla PWC spa, segnala che la Società stessa, nella sua Relazione emessa in data 18 marzo 2024, attesta la conformità della Relazione sulla gestione alle norme di legge ed ha rilasciato il proprio giudizio relativo al bilancio al 31.12.2023 **“senza rilievi”**:  
*“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea”*.

#### **Fa un richiamo di informativa**

*“Richiamiamo l’attenzione sulla nota n° 2 “Criteri di redazione del bilancio” al paragrafo “Continuità aziendale”, in cui gli Amministratori illustrano che la Società chiude l’esercizio al 31 dicembre 2023 con una perdita di 9.063 migliaia di Euro e un patrimonio netto negativo di 9.718 migliaia di Euro, ricadendo nella fattispecie prevista dall’articolo 2447 del Codice Civile. Nel medesimo paragrafo, gli Amministratori illustrano che il bilancio d’esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale sulla base dell’impegno irrevocabile assunto dall’azionista unico a sostenere patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio d’esercizio.  
 Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.”*

#### **- Conclusioni**

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle risultanze dell’attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale e il parere da questi espresso, richiama l’attenzione del socio su quanto riferito sulla continuità aziendale, prende atto che la società versa nella condizione di cui all’art 2447 c.c., nonché della lettera di impegno del socio unico Busitalia Sita Nord srl, fatta pervenire in data 11 marzo 2024, con la quale dichiara l’impegno irrevocabile al supporto finanziario della Busitalia Campania spa per un arco temporale di almeno 12 mesi successivi all’approvazione del presente Bilancio, nonché l’impegno a coprire le perdite maturate al 31.12.2023 per complessivi euro 10.333.274

al netto delle perdite sterilizzate mediante utilizzo della Riserva Legale, azzeramento del capitale e versamento di Euro 4.406.293 e ricostituendo altresì il capitale sociale ad Euro 50.000.

Prende atto della convocazione dell'assemblea fissata per il 09 aprile 2024 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.  
Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del codice civile.  
Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per quanto di propria competenza, propone all'Assemblea di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2023, così come redatto dagli Amministratori.

Salerno , 18 marzo 2024

**IL COLLEGIO SINDACALE**

  
Dott. Alberto CORBELLO

  
Dott.ssa Giuseppina SAULINO

  
Dott. Antonio FASE



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico della  
Busitalia Campania SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Busitalia Campania SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiamo di informativa**

Richiamiamo l'attenzione sulla nota n° 2 "Criteri di redazione del bilancio" al paragrafo "Continuità aziendale", in cui gli amministratori illustrano che la Società chiude l'esercizio al 31 dicembre 2023 con una perdita di 9.063 migliaia di Euro e un patrimonio netto negativo di 9.718 migliaia di Euro, ricadendo nella fattispecie prevista dall'articolo 2447 del Codice Civile. Nel medesimo paragrafo, gli amministratori illustrano che il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5610211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



aziendale sulla base dell'impegno irrevocabile assunto dall'azionista unico a sostenere patrimonialmente e finanziariamente la Società per un arco di tempo relativo ad almeno 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio d'esercizio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

### ***Altri aspetti***

#### *Dati Corrispondenti*

Il bilancio d'esercizio della società Busitalia Campania SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 13 marzo 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

#### *Direzione e Coordinamento*

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della società Busitalia Campania SpA non si estende a tali dati.

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli amministratori della Busitalia Campania SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Campania SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Campania SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Campania SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 marzo 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Simona Gioia'.

Simona Gioia  
(Revisore legale)